ABBONAMENTI: [illegible] Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 82, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 85, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 180, L. 94, L. 48. [illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 I - Amministrazione II p. [illegible] - Trieste, Venerdì 17 Settembre 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5525

Il passo falso di Nyon
pesa sulla situazione internazionale
La necessità di ripararvi generalmente sentita - Si auspica un'iniziativa dell'Italia - Spudorato e vano tentativo di Negrin a Ginevra

PARIGI, 16

Il ripiegamento iniziato ieri dalla diplomazia francese dopo l'operazione di Nyon si precisa. I rischi di veder crollare l'edificio troppo rapidamente eretto nella succursale ginevrina di Nyon sono numerosi, e il «successo» francese resta condizionato all'adesione dell'Italia. [illegible]

Un paradosso

Il deputato Renaitour, presidente della Commissione parlamentare della Marina mercantile, afferma in un giornale del mattino che la carenza italiana condurrà [illegible] la conferenza [illegible] e che dal punto di vista pratico avrà costituito un colpo [illegible]. [illegible]

[illegible]

Il gentlemen's agreement

«Secondo le indicazioni che si davano stamane negli ambienti diplomatici di Londra spetterebbe al Governo italiano di prendere l'iniziativa di tutte le conversazioni relative alla sua partecipazione al sistema di polizia navale nel Mediterraneo. [illegible]

[illegible]

Diritto geografico e giuridico

[illegible]

Il Jour, senza fare dell'allarmismo a buon mercato, ma restando sul piano della realtà, denuncia i pericoli scaturiti dal complotto di Nyon e scrive: [illegible]

[illegible]

I rapporti anglo-italiani
Chamberlain atteso a Londra

LONDRA, 16

Il primo Ministro Neville Chamberlain ritornerà a Londra dalle sue vacanze in Iscozia. [illegible]

Le direttive a Lord Perth

Al suo arrivo Chamberlain troverà [illegible]

[illegible]

Gli assertori propositi del Premier

Il Daily Mail e il Daily Express [illegible]

[illegible] ... gono tutti in ansia. Egli si occupa strettamente degli affari esteri. Ciò non provoca reazioni da parte del signor Eden, il quale apprezza il sobrio e rassicurante giudizio del Primo Ministro. E' un buon segno che Chamberlain valuti pienamente i rischi ai quali la Granbretagna è esposta all'estero, rischi che intralciano la nostra ripresa. La sua opera personale nella politica estera è una forte garanzia di sobrietà e di discrezione. Quando il Primo Ministro pronuncierà al congresso del partito conservatore a Scarborough il suo discorso l'8 ottobre, in realtà egli parlerà al mondo».

E l'*Evening Standard* esamina la situazione sorta a Nyon in termini piuttosto pessimistici per l'Italia. Esso constata che «chi ha sferrato il più grosso colpo è stato Stalin. Egli ha inviato una nota offensiva all'Italia che l'ha costretta a declinare l'invito per la Conferenza di Nyon. Ma ciò è stato fatto a spese degli altri Paesi.

Il *Times* stamattina, in un lungo articolo di fondo alquanto posato, cercava di ribattere le ragioni che hanno condotto l'Italia a declinare l'invito e l'accordo di Nyon, dicendo che l'Italia avrebbe dovuto partecipare alla Conferenza non fosse altro perchè è stabilito da un documento che almeno un attacco contro una nave italiana è stato fatto da aeroplani dei rossi spagnoli. A Parigi ed anche in certi circoli londinesi si afferma che il testo delle deliberazioni della Conferenza di Nyon non è suscettibile di modifiche senza che venga convocata una seduta apposita. Si osserva giustamente che nel patto vi è un articolo in cui si dice che la ripartizione delle zone di sorveglianza nel Mediterraneo è suscettibile di mutamenti «se le nuove circostanze lo richiederanno».

La riunione societaria
Una stolida chiacchierata del rappresentante di Valencia

GINEVRA, 16

Preannunziata a colpi di grancassa dagli agenti coscienti o incoscienti della propaganda sovietica, nel tardo pomeriggio si è iniziata in seno al Consiglio della Società delle Nazioni la discussione sulla sedicente questione spagnola che era stata iscritta all'ordine del giorno dell'esecutivo societario un paio di settimane or sono, su richiesta dei rossi di Valencia, naturalmente in combutta con i compari di Mosca.

La diatriba di Negrin

Negrin, la cui figura è stata sufficentemente illustrata nella nota petizione del «gruppo dei patriotti spagnoli», lascia il seggio presidenziale che detiene per ragioni di turno alfabetico, e gli succede il dott. Quevedo, rappresentante dell'Equador. Iniziando una lunga concione che si prolunga per una gran parte della seduta, il caporione della banda valenciana, pur non trascurando — sulla falsariga delle impudenti note di Mosca — di rivolgere menzognere e grossolane accuse nei confronti dell'Italia e della Germania, mostra tuttavia subito a che cosa tende e quale è lo scopo della sua diatriba, di far sì cioè che l'accordo di Nyon e il conseguente controllo nel Mediterraneo si risolvano in una sfacciata protezione delle navi mercantili che forniscono il materiale bellico destinato a Valencia o a Barcellona. Ed è su questo punto che Negrin ha soprattutto insistito senza la minima reticenza, senza neppure curarsi di salvare le apparenze e senza nemmeno preoccuparsi dell'evidente imbarazzo in cui poneva i capi di quelle delegazioni che sono stati i principali autori dell'accordo di Nyon.

Ricordato l'episodio del bombardamento del «Deutschland» da parte di aviatori rossi, ma unicamente allo scopo di falsare la verità più lampante onde attaccare e insultare odiosamente la Germania, il sedicente capo del Governo di Valencia viene a parlare, facendo uso di un aggettivo che in questi ultimi giorni è stato usato in parecchie riprese da Delbos, della «intollerabile» situazione del Mediterraneo, per poter subito sfacciatamente aggiungere che l'Italia è la sola responsabile dell'affondamento in quel mare di alcune navi mercantili. Giocando sull'equivoco come i compari di Mosca ed a riprova di quanto ha osato asserire, dice:

«Per quanto si riferisce all'affondamento del «Canteador», questo fu colato a picco da due cacciatorpediniere italiani».

Una "generosa„ concessione

Al riguardo, Negrin avrebbe fatto pervenire oggi alla Segreteria della Società delle Nazioni le prove che possiede, cioè a dire le dichiarazioni dell'equipaggio di questo piroscafo, dimenticando che poco prima aveva affermato che le navi italiane non rispettano neppure gli equipaggi che «condannano a perire tra le fiamme». Il responsabile di 300 mila assassinii perpetrati nella Spagna rossa ha finto di dimenticare la civiltà, più volte millenaria, della grande Nazione italiana.

Passando quindi alla Conferenza di Nyon, pur dicendosi — quanta generosità! — soddisfatto dei risultati da essa raggiunti, si accinge a dimostrare che il compito principale delle flotte inglese e francese dovrebbe essere quello di proteggere le navi mercantili che riforniscono i rossi, non solo nei confronti dei sottomarini, ma anche per quanto concerne le navi di superficie e gli aeroplani «pirati».

«In questo caso — soggiunge con un ributtante cinismo — il Governo spagnolo non avrebbe difficoltà alcuna a che le navi che proteggono la navigazione possano penetrare nelle acque territoriali spagnole, ove se ne presentasse il bisogno, per assolvere la loro missione».

E senza che nessuno dei membri senta il dovere di protestare, prima di chiudere la sua concione termina dicendo:

«Lo Stato anonimo le cui navi da guerra hanno tentato, grazie a costanti aggressioni, di creare nel Mediterraneo un'identica situazione di terrore è l'Italia».

Le speranze di Litvinof

Anche se la maggioranza dei membri del Consiglio ha accolto con freddezza glaciale la spudorata dichiarazione, ciò non toglie che l'acquiescenza nel permettere che cose simili possano svolgersi in seno all'esecutivo societario, sia stata vivamente criticata negli ambienti responsabili.

Prende poi la parola il Ministro degli Esteri francese, Delbos, il quale riafferma la sua fiducia nella efficacia delle misure concordate a Nyon. Un lungo discorso pronuncia il rappresentante della Nuova Zelanda cui succede il commissario sovietico Litvinof per esprimere la speranza di una azione della Lega nei riguardi degli avvenimenti spagnoli. La seduta è tolta e la discussione sulla questione viene rinviata a una seduta ulteriore.

A proposito del Ministro degli Esteri inglese gli abituali soffiatori nel fuoco si compiacciono nel parlare e nell'accentuare un preteso dualismo fra lui e Chamberlain. La manovra è troppo puerile e grossolana per non comprenderne subito lo scopo. E' evidente che si nutre la segreta speranza di poter trasformare un possibile dualismo tra Eden e Neville Chamberlain in un dualismo fra quest'ultimo e la cosiddetta opinione pubblica britannica, dualismo che dovrebbe poi nelle intenzioni dei mestatori risolversi in un indiretto vantaggio del capo del Foreign Office.

A tarda ora della sera si apprende che dopo molte esitazioni è stato infine deciso di convocare per domani la Conferenza di Nyon, ma soltanto allo scopo — come almeno si dice ufficialmente — di firmare gli annessi uno e due al progetto che concernono tutta la zona del controllo e quelle prevedite per gli esercizi dei sottomarini. Delle altre questioni la Conferenza non si occuperebbe.

I commenti sulla seduta del Consiglio si sono protratti fino a tardissima ora. L'impressione dominante è che il dibattito, se non ha certamente contribuito a migliorare la pesante atmosfera, non avrà però verosimilmente alcuna ripercussione sullo sviluppo dei delicati negoziati in corso o in procinto di esserlo fra le principali Potenze interessate nel Mediterraneo.

Secondo alcuni circoli l'energico atteggiamento assunto ieri dal rappresentante della Turchia starebbe a indicare che il progetto di Nyon comincia già a scricchiolare. Si crede infatti di poter ritenere che ove la Francia e l'Inghilterra non avessero fornito soltanto verbalmente, ma anche per iscritto delle assicurazioni precise che le navi addette al controllo si terranno lontane dalle basi navali turche, il Governo di Ankara avrebbe senz'altro esaminato l'eventualità di denunciare l'accordo.

E' appunto per evitare il principio della fine che Delbos e Eden si affrettarono a concedere le richieste assicurazioni.

La prima riunione del Comitato consultivo per l'Estremo Oriente avrà luogo probabilmente lunedì prossimo.

Amari commenti a Parigi
per il collasso del franco

PARIGI, 16

Il nuovo collasso del franco provoca amari commenti negli ambienti politici, i quali riconoscono che la causa principale di esso va ricercata nel disagio sociale interno, nella recrudescenza degli scioperi e nell'agitazione rivoluzionaria. Gli ambienti finanziari attribuiscono la prossima visita del Sottosegretario alle finanze inglese Philips a Washington, a difficoltà intorno all'accordo monetario tripartito, specialmente nei riguardi della cooperazione anglo-americana.

Prossimo viaggio ufficiale di Re Leopoldo a Londra

BRUXELLES, 16

Si annunzia che Re Leopoldo lascerà Bruxelles il 16 novembre prossimo venturo per recarsi a Londra, dove sarà ricevuto ufficialmente dai Sovrani inglesi. Il suo soggiorno in Granbretagna si protrarrà sino al 19 novembre.

La S. d. N. crolla
alla... Esposizione di Parigi

PARIGI, 16

Un simbolico avvenimento è accaduto stamane nel settore ovest dell'Esposizione. Alle 6.30 un fracasso enorme, tra una nube di polvere giunse dal padiglione della Società delle Nazioni. Il vigile notturno faceva appena in tempo a fuggire gridando che il tetto del padiglione crollava. Infatti le piogge di questi ultimi giorni si erano accumulate sul tetto fatto di travi e di cartone incatramato formando una sacca e avevano sfondato la fragile copertura. Per fortuna, data l'ora mattutina, nessuno si trovava nel padiglione. I danni sono quindi puramente materiali e potranno essere riparati. Assieme al tetto crollava la bandiera della Società delle Nazioni.

Grandiosi preparativi a Berlino per la visita del Duce

BERLINO, 16

Grandi preparativi si stanno compiendo alla capitale del Reich per la visita del Duce. Per ordine del Führer, il prof. Benno Von Arendt, uno dei più noti artisti tedeschi, ha progettato una speciale grandiosa decorazione che comprenderà tutto il tratto che conduce dalla stazione Herrstrasse sino al castello di Unter den Linden. L'ampio rettilineo riceverà vari elementi decorativi che ne aumenteranno il carattere imponente. Le piazze cambieranno la loro estetica con la aggiunta di bandiere e numerosi piloni sormontati da emblemi. Delle colonne alte dodici metri su quattro file saranno erette dalla piazza di Parigi fino al monumento di Federico il Grande, davanti al quale monumento sorgerà una grande aquila sopra uno zoccolo coperto di bandiere. Nella piazza Hitler, dall'altro lato della città, verrà eretta una torre alta quaranta metri.

Un telegramma di Mussolini alla vedova del Gen. Carini

MILANO, 16

Il Duce ha inviato alla vedova del luogotenente Generale Carlo Carini, morto improvvisamente a Dessiè il seguente telegramma:

«Signora Carini, Milano. La morte nella terra dell'Impero di suo marito mi ha profondamente rattristato. Egli fu un valoroso soldato, un fedele fascista fin dalla vigilia, un devoto servitore del Regime. Le Camicie Nere, che lo ebbero e lo amarono quale comandante, ne onoreranno degnamente la memoria».

Il Duce in memoria di Marconi
Un degno monumento a Roma e una fondazione per borse di studio

ROMA, 16

Il Duce ha approvato la proposta presentata dal Ministro della C. P. di onorare la memoria di G. Marconi con una manifestazione a carattere nazionale che abbia contenuto spirituale e scopo scientifico e dassistenziale. Sarà pertanto eretto al grande Italiano un degno monumento a Roma e si costituirà una fondazione per assegnazione di borse di studio a giovani che nel campo della radio dovranno tenere alto il nome d'Italia e per concessione di speciali sussidi a radiotelegrafisti bisognosi e loro famiglie.

L'imponente attività del Partito
nella relazione di S. E. Starace al Direttorio
Un cameratesco saluto ai legionari in Spagna
741.934 bimbi nelle 4311 colonie climatiche

ROMA, 16

Il Direttorio nazionale del P. N. F., presieduto dal Segretario, si è riunito stamane alle ore 10 nel Palazzo del Littorio. Prima dell'inizio dei lavori, il Direttorio nazionale, sicuro interprete dei sentimenti di fierezza e di orgoglio delle Camicie Nere di tutta Italia, ha inviato un cameratesco saluto ai legionari volontari che combattono vittoriosamente in terra di Spagna.

Le CC. NN. alle manovre in Sicilia

Il Segretario ha quindi iniziato la sua relazione illustrando il significato e la portata delle grandiose manifestazioni siciliane in occasione della visita del Duce, le direttive che Egli ha impartito ai Prefetti e ai Segretari federali nel rapporto di Palermo, ed ha riferito sulla collaborazione offerta con schietto cameratismo dalle Camicie Nere e particolarmente dai Giovani Fascisti alle Forze Armate che hanno partecipato alle manovre, collaborazione già pienamente realizzata durante le manovre del Veneto.

Il Segretario, riportandosi ai lavori delle Corporazioni della carta e stampa, delle costruzioni edili, del vetro e della ceramica, e dei tessili, ha accennato ad alcuni problemi economici della Nazione: ai piani autarchici che, secondo le direttive del Duce, sono in preparazione presso le Corporazioni; alla attività dell'Istituto centrale di statistica per il censimento delle industrie alimentari e ai risultati della campagna granaria 1937; ha anche accennato ad alcuni provvedimenti di carattere sociale, quali le licenze matrimoniali per gli operai e gli impiegati; il contratto collettivo di lavoro per gli impiegati delle aziende industriali; l'assistenza e la previdenza per i lavoratori dei campi; l'attività dell'Ufficio nazionale di collocamento per la mano d'opera agricola; la estensione degli assegni familiari, avvertendo che in rapporto a questi ultimi, ad evitare che il provvedimento sia prestato sia pure parzialmente, si rende necessaria, in un primo tempo, una più intensa azione di controllo per l'avviamento al lavoro.

La tessera alle madri prolifiche

Il Segretario del Partito ha quindi esaminato alcune attività fra quelle svolte dal luglio al 16 settembre XV, precisamente: ispezioni alle Federazioni dei Fasci, rapporti ai Federali, ispezioni alle colonie climatiche da parte del Segretario e dei componenti il Direttorio nazionale, degli ispettori e ispettrici del P. N. F., con la collaborazione di senatori e deputati. Nell'anno XV, alle dipendenze degli uffici federali delle colonie climatiche e delle associazioni dipendenti dal Partito, hanno funzionato 4311 colonie, con un aumento di 490 colonie nei confronti dell'anno XIV. I bambini ammessi alle cure climatiche sono stati 741.934, con un aumento di 50.278 unità sul numero dei bambini inviati alle colonie estive nello scorso anno. Ha riferito quindi sui seguenti argomenti: Ispezioni dei componenti il Direttorio nazionale, ispettori e ispettrici del P. N. F. ai concentramenti delle mondine; turni di servizio di Segretari federali presso alcune Federazioni dei Fasci di Combattimento; nomina di un ispettore e di tre ispettrici del P. N. F.; rapporti dell'ispettore del P. N. F. per l'A. O. I. ai Segretari federali dell'Impero e costituzione di Fasci di Combattimento e di Dopolavoro; modificazioni all'inquadramento delle Donne fasciste e delle Giovani fasciste; istituzione della sezione operaie e lavoranti a domicilio, presso i Fasci Femminili; modificazioni apportate allo ordinamento dell'Istituto nazionale di cultura fascista e segnalazione dei temi politici per l'anno XVI; passaggio della Federazione nazionale italiana volontari garibaldini, dell'Associazione nazionale volontari di guerra e della Federazione nazionale arditi d'Italia, alla dipendenza del Direttorio del P. N. F.; concessione gratuita della tessera del P. N. F. alle madri con sette o più figli a carico; organizzazione d'una gara per il buon allevamento della prole tra le massaie rurali; congressi svoltisi presso la Mostra nazionale delle colonie estive e dell'assistenza all'infanzia, Mostra che ha ottenuto pieno successo e che è stata visitata da circa mezzo milione di persone; rapporti ai dirigenti dell'Ente radio rurale.

Il campo Roma

Altre attività riguardanti il Partito nell'Africa Italiana, svolte di intesa con il Ministero competente, si riferiscono alle norme per l'attuazione delle direttive del Duce, riguardanti l'inizio e la colonizzazione, a carattere demografico, mediante la costituzione di enti a base interprovinciale; al funzionamento della Consulta coloniale corporativa per il lavoro; all'inquadramento nell'ispettorato e negli uffici del lavoro di delegazioni e osservatori costituiti «de facto» da alcune Confederazioni; alle norme per il coordinamento delle organizzazioni che inquadrano la gioventù indigena.

Oggetto di particolare esame è stata l'attività dei Fasci Giovanili di Combattimento. Il campo «Roma», altamente significativo, si è concluso con una manovra di grandi unità contrapposte col saggio premilitare del 5 settembre alla presenza del Duce, cui hanno partecipato 30.000 GG. FF.

Il Segretario del Partito ha comunicato al Direttorio come anche in quest'occasione, larga e cameratesca sia stata la collaborazione offerta dalle Forze Armate e dalla M. V. S. N. Dell'attività sportiva dei FF. GG. C. ha elencato le seguenti più importanti manifestazioni: Campionato ciclistico di Aquila, eliminatorie interprovinciali di palla ovale, campionati nazionali di nuoto a Bologna, di tiro col fucile a Roma, di tiro col mitragliatore e mitragliatrice a Civitavecchia, quinta traversata del Po a Guastalla, campionato nazionale di canottaggio attualmente in corso a Sabaudia, manifestazione questa senza precedenti, data la partecipazione di 99 imbarcazioni con 430 concorrenti; gara per il trofeo del Bersagliere tra le 94 fanfare confederali.

Il Segretario del P. N. F. si è riservato di precisare il totale dei partecipanti alle diverse competizioni e dimostrare ancora una volta come attraverso i FF. GG. il Regime possa vantare un vero e proprio primato nello sport di massa.

L'assistenza ai lavoratori

Il «Guf» è stato così sintetizzato: Campionati italiani di atletica leggera, di canottaggio e di nuoto, campi estivi, settimane alpinistiche, settimane marinare, scuole di alpinismo, campionati toscani universitari di nuoto e palla a nuoto, partecipazione ai sette giuochi internazionali universitari di Parigi, raduno nazionale goliardico sul Pasubio, partecipazione dei fascisti universitari littori della cultura e dell'arte alla XXVII riunione per il progresso delle scienze, mostra del libro e della stampa universitaria presso la Fiera del Levante.

Il Segretario ha quindi riferito sull'andamento dei corsi di preparazione politica per i giovani e sulle scuole di volo senza motore, assicurando che il prossimo anno XIV segnerà tanto per gli uni che per le altre un notevole progresso, ed ha illustrato il significato del primo campionato nazionale per fasciste universitarie e del secondo campionato nazionale per Giovani fasciste, che hanno avuto la loro conclusione in Roma, alla presenza del Duce con la brillante manifestazione nello Stadio «Guardabassi».

In particolare rilievo sono stati posti i seguenti provvedimenti riguardanti le categorie lavoratrici, presi di intesa con i Ministeri e le organizzazioni sindacali competenti: accordo per il perfezionamento dei patti di colonia nelle zone a grande coltura seminativa della Sicilia, disposizioni per il reclutamento e l'assistenza della mano di opera addetta alla raccolta delle olive, accordo per il perfezionamento del contratto di mezzadria a Mussolinia, parere dei Segretari federali per la nomina dei fiduciari degli ammassi del grano, integrazione dell'assistenza tecnica prestata dalle unioni dei lavoratori dell'agricoltura alle massaie rurali.

L'attività dell'O. N. D., durante il periodo estivo, è stata particolarmente intensa. I Carri di Tespi hanno dato complessivamente 200 rappresentazioni con un totale di circa 600 mila spettatori. Agli altri spettacoli all'aperto compresi quelli dei Carri di Tespi filodrammatici provinciali ed ai carri cinema; ai concerti, alle manifestazioni popolaresche, hanno assistito circa 2 milioni 250 mila spettatori.

Il rapporto dei 100.000 gerarchi

Il Segretario del P. N. F. ha fornito precisi ragguagli al Direttorio Nazionale sulla situazione provvisoria data alla Mostra della Rivoluzione Fascista e sull'organizzazione della Mostra del tessile nazionale, la cui inaugurazione è confermata per il 18 novembre XIV ed ha infine esposto i criteri, con i quali viene organizzato il gran rapporto dei Gerarchi del Partito, che avrà luogo in Roma il 28 ottobre XV nello stadio olimpionico del Foro Mussolini. Alle ore 15 il Direttorio Nazionale si è riunito nuovamente per l'esame di alcune questioni di carattere organizzativo e per il riordinamento dei regolamenti annessi allo statuto del P. N. F.

La Regina visita
la Mostra delle colonie estive

ROMA, 16

Stamane S. M. la Regina Imperatrice, accompagnata dal primo mastro delle cerimonie, conte Sant'Elia, e dal conte e dalla contessa Guicciardini, gentiluomo e dama di Corte, di servizio, si è recata a visitare la Mostra nazionale delle Colonie estive e della assistenza all'infanzia. S. M. la Regina Imperatrice è stata ricevuta all'ingresso sul piazzale prospiciente la passeggiata archeologica dal Segretario del Partito.

Erano presenti il dott. Mezzasoma, componente il Direttorio nazionale del P. N. F., gli onorevoli Schiassi e Mancini, il dott. Morini e i presidenti delle sottogiunte. Un gruppo di Giovani fasciste, accompagnate dalla fiduciaria provinciale e dalle dirigenti del Fascio femminile dell'Urbe, e i bambini dei reparti della Mostra, hanno reso omaggio all'Augusta visitatrice. La Regina si è trattenuta circa due ore, visitando minutamente tutti i padiglioni ed ha espresso infine il suo compiacimento per tale superba realizzazione del Regime. All'uscita il pubblico ha improvvisato all'Augusta Sovrana una entusiastica manifestazione, acclamandola ripetutamente.

Un premio Bagutta-Tripoli
per iniziativa di S. E. Balbo

MILANO, 16

E' nato oggi a Bagutta, dove è stato ospite S. E. Italo Balbo, un nuovissimo premio letterario destinato a libri di viaggi e che è stato battezzato «Premio Bagutta-Tripoli». L'ammontare del premio, che probabilmente sarà assegnato nel mese di marzo a Tripoli, è di lire ventimila, somma che il glorioso Quadrunviro oggi stesso ha messo a disposizione

La televisione in Italia
funzionerà il prossimo anno
Una riunione con l'intervento di S. E. Alfieri - Nuove stazioni di radiofonia

ROMA, 16

Con l'intervento del Ministro della Cultura Popolare, si è riunita la commissione per la vigilanza e le direttive sulle radiodiffusioni, sotto la presidenza dell'Accademico d'Italia S. E. Francesco Giordani. Erano pure presenti gli Accademici d'Italia Pession, ispettore per la radio e la televisione, Giordano e Vallauri, presidente dell'«Eiar», il rappresentante del P. N. F. prof. Mancini, nonchè il comm. de Pirro, il gr. uff. Niemen, il console Tommasi, l'ing. Chiodelli, direttore generale dell'«Eiar». Il Ministro Alfieri, dopo aver messo in risalto i molteplici e interessanti aspetti della radiodiffusione e i nuovi problemi che essa presenta, ha segnato le linee fondamentali del lavoro che la commissione è chiamata a svolgere per rendere le radiodiffusioni sempre più vive ed attraenti.

Gli impianti progettati

Quindi, su invito di S. E. Pession, l'on. Chiodelli ha illustrato le nuove attività ed iniziative che l'«Eiar» ha in corso di attuazione e che si possono essenzialmente riassumere nei punti seguenti:

a) Diffusione serale di un terzo programma, simultaneamente a quello degli altri due attualmente trasmessi, mediante la creazione di un terzo gruppo di stazioni in aggiunta ai due gruppi già esistenti. In tal modo gli ascoltatori potranno, nel periodo serale, scegliere la ricezione tra tre programmi anzichè fra due, come attualmente.

b) Ciclo di trasmissioni tendente all'unificazione della lingua e della pronuncia, con la diffusione cioè delle norme del corretto scrivere e pronunciare italiano. Tali trasmissioni saranno svolte d'accordo con la Reale Accademia d'Italia, allo scopo di dare all'iniziativa rigore scientifico ed organico, venendo l'attuazione pratica curata in modo da darle carattere e forma di piacevole divulgazione.

c) Ripresa nel prossimo ottobre di alcuni corsi del centro di preparazione radiofonica.

d) Attivazione di nuovi impianti. Oltre quelle già in corso di costruzione, saranno impiantate le stazioni di Firenze 2 e Napoli 2. Nel prossimo ottobre inizierà il servizio la seconda stazione di Roma S. Palomba.

e) Distribuzione delle lunghezze d'onda disponibili fra le varie stazioni italiane. Allo scopo di ottenere un'onda per la seconda stazione di Roma S. Palomba, è stata a questa attribuita l'onda già assegnata a Radio Bologna, che ha preso a sua volta l'onda di Genova. Quest'ultima stazione è stata sincronizzata con quelle di Torino e Trieste.

Le onde ultracorte

f) Impianto in Roma di una stazione trasmittente ad onde ultracorte (Roma Monte Mario). Tale stazione, che funzionerà con onda di circa sette metri, fornirà un interessante esperimento, sia per la radiodiffusione, sia per le trasmissioni televisive che impiegheranno tale onda.

g) Impianto in Roma, nella stessa località di Monte Mario, di un trasmettitore di televisione destinato a funzionare nel prossimo anno.

Il Ministro ha messo in rilievo l'importanza dei provvedimenti esaminati ed approvati dalla commissione, provvedimenti che dimostrano che l'attività radiofonica è in pieno sviluppo e che vengono attuate nuove iniziative per renderla sempre più aderente ai suoi scopi culturali, politici e sociali.

S. E. Bottai e il Gen. Valle
a Firenze

ROMA, 16

Il Ministro per l'E. N. on. Bottai e il Sottosegretario per l'Aeronautica Gen. Valle, si sono recati stamane in volo a Firenze per ispezionare i lavori in corso presso l'Accademia aeronautica e l'Istituto superiore agrario, e dare direttive per l'intensificazione delle costruzioni. Erano presenti al loro arrivo autorità civili e militari e l'on. Igliori. Durante la visita i 1200 operai addetti ai cantieri hanno improvvisato una fervida dimostrazione, acclamando al Duce.

Nuovi membri ordinari
dell'Istituto coloniale fascista

ROMA, 16

Con decreto del Capo del Governo, su proposta del Ministro per l'A. I. l'on. Luigi Lojacono deputato al Parlamento, ed il prof. Carlo Rossetti, Ministro plenipotenziario, sono stati nominati membri ordinari dell'Istituto coloniale fascista.

Nuovi progressi nazionali sugli impervi fronti del nord

Continuano le atrocità senza nome delle truppe asturiane in ritirata

SALAMANCA, 16

Il Gran Quartier generale dei nazionali, alle ore 24, comunica le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

«*Esercito del nord.* Fronte di Leon. Malgrado un violento uragano che ha imperversato su questo fronte e la vivace resistenza nemica, le nostre valorose truppe hanno proseguito nella loro vittoriosa avanzata occupando le colline di Longo, El Ruvio e il villaggio di Viadangos. I rossi hanno incendiato i villaggi di Poladura, Rodiezmo e Villamanin. Sono stati fatti venti prigionieri e abbiamo catturato molto materiale bellico.

Asturie. Nel settore orientale abbiamo occupato Ocamo, Rosadas e Aranca e le alture che dominano Cabules che è stata superata dalla parte del nord. Abbiamo pure occupato Frescare e le colline ad ovest nonchè il monte Cierco. Abbiamo fatto dei prigionieri. Nel settore occidentale fuoco di fucileria in alcuni settori.

Esercito del centro. Fuoco di fucileria e cannoneggiamento.

Esercito del sud. Fuoco di fucileria e cannoneggiamento».

Attacchi violenti

Da altre notizie ricevute successivamente si è appreso che le operazioni per la conquista del bacino minerario delle Asturie sono continuate oggi con l'occupazione di altri paesi, alcuni dei quali come quelli di Rodiezmo e Villamanin sono stati trovati incendiati. Il maltempo ha continuato ad imperversare lungo tutto il collinoso litorale cantabrico e sulle impervie montagne del Fronte di Leon, ma i reparti delle diverse colonne navarrine e castigliane sono riusciti ugualmente a compiere durante la giornata un lavoro di assestamento e di riorganizzazione per le azioni che dovranno essere intraprese nei prossimi giorni.

Inoltre dopo una settimana e più di offensive diventano sempre più necessarie alcune ricognizioni, specie quando come questa volta, le asperità del terreno hanno reso particolarmente difficili tutti i combattimenti, non uno escluso. Ieri ad esempio, giorno in cui si è concluso nelle Asturie l'ultimo attacco che ha portato all'occupazione definitiva di Barrio a nord di Llanes nel massiccio del Carria, del villaggio di Mier e di altre località di non minore importanza, è stato di una violenza e di una durezza che solo truppe animate da eccezionale spirito di sacrificio potevano compiere vittoriosamente.

Gli eroi, un migliaio di navarrini che sono sotto il fuoco dal 25 agosto, cioè da più di 15 giorni, senza riposare e vettovagliati alla bell'e meglio, con ripetuti assalti all'arma bianca hanno sradicato un nido di quasi duemila minatori asturiani che da soli, senza artiglieria e con una dozzina di mitragliatrici, resistevano su un fronte di circa sei chilometri. Si aggiunga che la strada principale verso il mare e quella inerpicantesi su per la montagna verso il colle erano state interrotte in più punti con mine fatte scoppiare all'ultimo momento prima della ritirata.

Il contributo del genio

Ma le truppe che avanzavano non hanno arrestato per questo la loro marcia. I reparti di zappatori del genio sotto la guida di una diecina di ingegneri, hanno tracciato qua e là a mezza costa, una pista di più di sette chilometri in meno di otto ore sulla quale le truppe hanno potuto passare prima ancora del tramonto e occupare l'obiettivo dell'azione.

Una situazione eccezionalmente difficile ha dovuto essere superata anche sul fronte di Leon dove i rossi ventiquattro ore prima di abbandonare Pola de Gordon avevano ricevuto sette treni carichi di uomini e di materiale. Pola De Gordon non doveva cadere. Lo si è saputo con una insperata ricchezza di particolari dalle poche persone, una diecina in tutto, che due giorni dopo l'entrata dei nazionali sono uscite da una cantina misteriosa. Tutto intorno a quella località erano stati concentrati circa 9000 uomini dei quali 6400 erano venuti da Gijon all'ultimo momento. Essi avevano il compito di annientare la colonna nazionale formata da navarrini e da castigliani che da alcuni giorni facevano progressi notevoli puntando verso il passo di Pajares.

Gli ordini del comando superiore erano precisi; ma il primo dei sette treni è arrivato in linea con un giorno di ritardo perchè in una località ai piedi di una montagna esso era stato fatto sostare 18 ore col pretesto che la linea non era libera, dal capostazione, uno dei tanti nazionalisti che vivono pericolosamente da un anno nei centri più bolscevichi delle Asturie.

L'eccidio di Pola de Gordon

Gli altri sei treni sono giunti, l'uno dopo l'altro, l'ultimo giorno, quando le prime linee rosse avevano ceduto e il grosso delle forze di 2500 uomini ripiegava rapidamente, incalzato dall'artiglieria leggera nazionale che, a prezzo di gravi sforzi, seguiva passo passo i reparti di fanteria e i pochi carri armati entrati in combattimento.

Ma se Pola de Gordon non poteva più essere difesa, non doveva però cadere così com'era in piena attività in mano dei franchisti. Ed ecco che la centrale elettrica è stata fatta saltare con cariche di dinamite, le case incendiate e la popolazione costretta a fuggire nottetempo, incalzata dai soldati ubriachi, che sparavano senza pietà su donne, vecchi e bambini che non camminavano in fretta.

Si ripeterono così in questo centro alpestre che aveva una popolazione di poco meno di duemila abitanti, gli episodi di ferocia e di vandalismo già avvenuti in altre zone in circostanze egualmente drammatiche, tanto che quando le pattuglie di «requetes» d'avanguardia entravano in paese, sulle porte delle case e nelle stradicciole trovarono decine e decine di cadaveri di contadini e di contadine freddati selvaggiamente dai soldati esasperati dalla disfatta.

Mentre nel nord i nazionali avanzano senza soste, sul fronte di Madrid da una parte e dall'altra si compiono piccole insignificanti azioni che hanno il solo scopo di conoscere la situazione del nemico. L'artiglieria talvolta interviene per appoggiare le mosse dei reparti di fanteria, così come è avvenuto oggi a Carabanchel, mentre le fanterie tentavano un colpo di mano che è riuscito in pieno.

Azioni d'artiglieria

Verso le 11.30, le bocche da fuoco nazionali sono entrate nuovamente in funzione ed hanno aperto un nutrito fuoco contro la capitale. Esso è durato per diverse ore con varia intensità. I proiettili sono sono caduti soprattutto nel centro della città e nei quartieri più eleganti della periferia: diversi edifici sembra siano rimasti colpiti in pieno e demoliti.

Nulla si sa ancora sulla entità dei danni e sul numero dei morti, comunque è certo che in molte strade al momento dell'inizio del bombardamento erano schierati diversi pattuglioni di miliziani e armati rossi e tra essi senza dubbio vi sono state vittime.

Ugualmente attiva è l'aviazione franchista. Oggi essa ha compiuto un'incursione contro Valencia causando gravi danni alle opere di difesa e al porto. Due piroscafi britannici che erano ancorati al largo sono rimasti talmente danneggiati dai proiettili delle artiglierie antiaeree rosse caduti di essi da dover rimandare la partenza.

Gli apparecchi da bombardamento che hanno compiuto la brillante azione appartengono alla base di Palma di Majorca; essi, che erano in numero di cinque, hanno sorvolato la città di Valencia a bassa quota per più di due ore, dalle 8 di sera alle 10.30. Le batterie antiaeree hanno aperto subito il fuoco, rendendolo sempre più intenso, ma non sono riuscite a stroncare l'audace incursione aerea che, come abbiamo detto, ha prodotto molti danni.

La popolazione si è allarmata al punto di abbandonare le case per rimanere nascosta fino all'alba nei rifugi antiaerei che sono stati costruiti nei punti più centrali da parecchio tempo.

Anche l'aeroporto di Sarimena nel fronte del sud è stato seriamente bombardato da una squadriglia di trimotori nazionali che ha dovuto sostenere una lotta violenta e vittoriosa con gli apparecchi rossi.

Scambio di prigionieri

All'ultima ora si apprendono altre notizie, la prima delle quali segnala che il Generalissimo Franco è venuto oggi nella determinazione di liberare duemilacinquecento prigionieri politici, i quali hanno espresso il desiderio di raggiungere la Spagna rossa. Dal canto suo il Governo di Valencia ha deciso di fare accompagnare alla frontiera nazionalista altrettante persone che vogliono venire ad abitare nelle città della Spagna franchista e che sono tuttora ospitate da autorità diplomatiche nel territorio della Repubblica spagnola. Lo scambio avverrà nei prossimi giorni.

La seconda notizia riguarda invece la situazione di Gijon, situazione che si aggrava di ora in ora. Per quanto non sia possibile stabilire quanto di vero possa esservi nelle voci che sono circolate in questi ultimi giorni sull'anarchico Belarmino Tomas, il quale si sarebbe impadronito del potere, è certo però che la città comincia a mancare di viveri per il blocco che le navi nazionali mantengono su tutta la costa Cantabrica. Un veliero, nel quale si trovavano capi e dirigenti comunisti che tentava di allontanarsi dalla costa nei pressi di Ribadesella è stato colpito dal tiro delle artiglierie di una nave nazionale ed affondato. Alcuni dei fuggiaschi si sono salvati a nuoto ed altri sono annegati.

L'ultima informazione riguarda infine la sigaraia «Esperanza» che durante il dominio rosso comandava un battaglione di miliziani a Bilbao e che aveva commesso e fatto commettere atrocità di ogni genere sui prigionieri e gli ostaggi politici. Questa virago è stata arrestata e si prevede che nella prossima settimana comparirà davanti al Tribunale di guerra.

I marinai del "José Luiz Diaz," preferiscono le prigioni inglesi al ritorno nella Spagna rossa

LONDRA, 16

Il cacciatorpediniere appartenente ai rossi spagnoli «José Luiz Diaz» gravemente danneggiato da un bombardamento aereo dei nazionali nel porto di Gijon, dopo una movimentata navigazione si rifugiò nel porto inglese di Falmouth dove le autorità inglesi non permisero di fare sommarie riparazioni e nello stesso tempo hanno proibito all'equipaggio di scendere a terra, sia per ragioni politiche, sia perchè a bordo vi erano due casi di tifo.

Ieri sera 60 marinai tumultuosamente sono scesi sulla banchina e hanno dichiarato che a bordo era [illegible] il comandante il quale aveva dichiarato che chi non era contento e voleva andarsene era padronissimo di farlo. Le autorità inglesi si sono trovate in grave imbarazzo perchè i marinai si sono rifiutati non solo di tornare a bordo, ma di ripartire perchè non volevano tornare a combattere. Per la notte i marinai sono stati alloggiati in un baraccamento per sospetto di malattie infettive e stamane hanno ricevuto l'ordine categorico di rientrare a bordo. Ma i marinai ancora una volta si sono rifiutati.

Durante le trattative il cacciatorpediniere levava le ancore e partiva. Vi è stato poi uno scambio intenso di conversazioni fra la polizia di Falmouth e il Ministro degli Interni il quale infine ha dato ordine che i marinai devono essere considerati disertori e messi in carcere. Infatti tutti costoro sono stati rinchiusi nelle prigioni di Exeter del che i marinai si sono dimostrati soddisfattissimi.

Proteste di cittadini a Baiona per i favori usati ai disertori

BAIONA, 16

Duecento contribuenti francesi di Baiona hanno indirizzato una lettera al sottoprefetto locale ed al prefetto dei Bassi Pirenei per protestare contro le spese fatte dalla città di Baiona per [illegible] alloggio ai disertori rossi [illegible] Nella lettera, che è lunghissima, i firmatari affermano anzitutto che la decisione [illegible]

In secondo luogo i firmatari [illegible] Baiona [illegible] nella riunione del consiglio municipale.

La lettera ha suscitato in tutta la città una grande impressione.

La madre di Roosevelt ospite di Lebrun

RAMBOUILLET, 16

Il Presidente della Repubblica Lebrun e la sua signora hanno ricevuto al castello di Rambouillet la signora Roosevelt, madre del Presidente degli Stati Uniti trattenendola a colazione.

Il sen. Sorondo ripartito da Genova per il Brasile

GENOVA, 16

Con la motonave «Augustus» è partito il senatore argentino dott. Matias Sanches Sorondo, il quale tornerà in Patria dopo un lungo soggiorno in Europa. Erano a salutarlo a bordo S. E. il Prefetto e numerose personalità della colonia argentina. E' anche partito sulla stessa nave salutato da numerose personalità brasiliane e da rappresentanti delle autorità locali il [illegible] del Brasile, il quale ha soggiornato per vario tempo in Italia, visitandone le principali città.

Ammirazione di S. E. Peyeff per la Fiera del Levante

BARI, 16

S. E. Yanko Peyeff, Ministro di Bulgaria a Tirana attualmente a Bari in occasione della Fiera del Levante interrogato da alcuni giornalisti ha espresso la sua più alta ammirazione per la Fiera stessa, definendola un esempio delle realizzazioni del Regime fascista e rilevandone l'attrezzatura perfetta sotto tutti i punti di vista. Egli ha sottolineato particolarmente l'intenso fervore di affari che anima questo mercato internazionale, che ha in una sede di Bari, ed ha soggiunto che l'attività svolta dai vari uffici della Fiera per sviluppare sempre più i rapporti fra l'Italia e i Paesi europei e dell'Oriente mediterraneo ha dato già ottimi risultati. Il Ministro Peyeff ha concluso formulando per la Fiera del Levante l'augurio latino: «Vivat, crescat, floreat».

La morte di Don Prospero Colonna padre del Governatore di Roma

Le condoglianze del Duce

ROMA, 16

Alle 16.30, assistito dai figli Mario Piero, Governatore di Roma, e Fabrizio ha cessato di vivere Don Prospero Colonna dei Principi di Paliano Duca di Rignano e di Calcata, senatore del Regno, Gran Balì del Sovrano Militare Ordine di Malta, presidente dell'Associazione nazionale dell'Arma di cavalleria e membro della R. Accademia di S. Luca.

La salma rivestita dell'uniforme di Gran Balì del Sovrano Militare Ordine di Malta, è stata composta sul letto di morte nella stanza di palazzo Massimo all'Ara Coeli ove Don Prospero Colonna è spirato, trasformata in camera ardente.

Presso la salma prestano servizio d'onore valletti del Governatorato e di Casa Colonna. La salma è vegliata dai familiari.

Appena appresa la notizia del decesso si sono recati a rendere omaggio alla salma il sen. Guglielmi per il Senato, l'on. Caradona per la Camera fascista, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Medici del Vascello, il Prefetto, il Segretario federale, il Preside della Provincia e numerose altre autorità e gerarchie.

Don Prospero Colonna era il decano del Senato essendo stato nominato all'alto consesso il 14 giugno 1900. Prima di entrare in Senato rappresentò alla Camera il collegio di Anagni. Dopo essere stato assessore comunale di Roma fu elevato alla carica di sindaco il 21 dicembre 1899, carica che tenne fino al 21 ottobre 1904; nuovamente rieletto il 6 luglio 1914 rimase in carica fino al giugno 1919.

Nel maggio 1915 allo scoppio della guerra mondiale Don Prospero Colonna che aveva prestato nei suoi anni giovanili servizio nell'esercito come ufficiale di cavalleria chiese ed ottenne di ritornare sotto le armi e partire per il fronte.

L'amministrazione Colonna si distinse specialmente per il notevole impulso dato alle opere pubbliche e si adoperò per assicurare ai pubblici servizi un organismo rispondente alle esigenze moderne, curando in particolar modo le scuole e tutte quelle iniziative di ordine morale, intese a migliorare lo spirito e la coltura del popolo. Fervente patriota, aderì con vivo entusiasmo e sincera fede al movimento fascista.

Appena appresa la notizia della morte, il Duce ha diretto al figlio, don Pietro Colonna, un telegramma di condoglianze.

La Principessa di Piemonte partita da Sarre per Racconigi

AOSTA, 16

La Principessa di Piemonte con gli augusti Principini, dopo due mesi di soggiorno nel Castello di Sarre, sono partiti oggi per Racconigi, ossequiati alla stazione dal Prefetto di Aosta e da numerose autorità.

L'inchiesta sugli attentati di Parigi brancola sempre nel buio

Una bomba lanciata a Marsiglia

PARIGI, 16

In seguito agli attentati dinamitardi, le autorità sono investite da una valanga di denunce e di lettere anonime e altrettanto accade ai giornali. In vari centri, specie del mezzogiorno e del nord, si effettuano febbrili quanto vane ricerche di persone sospette e sono stati operati vari arresti. A Lilla si dà la caccia a un anarchico spagnolo [illegible] scomparso alla vigilia degli attentati e coinvolto in [illegible].

Un ordigno «inoffensivo»

[illegible] piste — [illegible]

[illegible] Tamburini [illegible]

Gli alibi del Tamburini

[illegible] passeggiata turistica. In sostanza lo arresto del Tamburini definito dalla *Liberté* un anarchico gentile per la sconcertante facilità con la quale si è fatto cogliere, non sembra finora portare a grandi cose.

Secondo le ultime notizie il Tamburini avrebbe infatti fornito degli alibi, indicando con lusso di particolari quello che aveva fatto dal giorno in cui partì da Tolosa, che cioè non aveva mai lasciato il mezzogiorno della Francia, limitandosi a fare la prima tappa della sua escursione nei dipartimenti di confine dei Pirenei, essendo sua intenzione di andarsene a Tolosa per trovare un amico.

Egli ha indicato le regioni dove aveva pernottato e le città attraversate, di modo che la verifica degli alibi sembra essere relativamente facile.

Intanto, su segnalazione della polizia francese, la polizia belga sta ricercando attivamente nelle sedi degli organismi estremisti di questa capitale un individuo gravemente indiziato nell'attentato terroristico di Parigi.

Un'organizzazione segreta

Il Ministro degli interni Dormoy si è intrattenuto a lungo nel pomeriggio d'oggi col Prefetto di polizia Langeron. Dopo questo colloquio si apprendeva che da un certo tempo la prefettura di polizia e la sicurezza nazionale avevano avuto sentore di una organizzazione segreta i cui membri sono conosciuti sotto il nome di «Cagoulards» (cappucciari).

Una severa inchiesta ha permesso di avere le prove che si era di fronte ad una vera organizzazione paramilitare. Delle perquisizioni hanno avuto luogo, a Parigi e in provincia, nella giornata di oggi. A Parigi esse hanno dato risultati importanti. Si sono scoperte non soltanto armi ordinarie, ma anche piccole mitragliatrici, fucili mitragliatrici montati su trepiedi, 17 cassette di bombe a mano contenenti 20 pezzi ognuna e altre abbondanti casse di munizioni.

La polizia ora esamina i documenti sequestrati e sono stati operati degli arresti.

NOTIZIE BREVI

Nel centro industriale di Tilbargo (Olanda) è avvenuto un misterioso sabotaggio. Una persona rimasta sconosciuta ha rovinato nottempo diverse diecine di telai, impedendo per più giorni il lavoro in uno stabilimento tessile.

Una tribuna di spettatori è crollata durante un'esercitazione militare presso Lommersum nel distretto di Euskirchen (Renania). Un certo numero di persone sono rimaste leggermente ferite. La manifestazione ha potuto continuare dopo una breve interruzione.

Bollettino meteorologico

16 settembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	misto, m.	+24	+16
Roma.....	aum	misto, cal.	+25	+15
Milano...	aum	piovoso	+16	+13
Torino ..	dim.	piovoso	+24	+13
Genova..	var.	piov., m.	+20	+17
Sanremo	var.	piov., ag.	+20	+16
Venezia	staz.	cop., cal.	+22	+14
Trento ..	—	—	—	—
Bolzano	staz.	piovoso	+16	+10
Bologna	staz.	coperto	+24	+16
Firenze..	staz.	misto	+24	+14
Rimini...	staz.	misto, cal.	+22	+16
Ancona..	aum	misto, cal.	+22	+15
Napoli ..	staz.	cop., cal.	+29	+17
Foggia..	staz.	sereno	+27	+12
Bari......	aum	ser., cal.	+23	+18
Lecce......	aum.	sereno	+27	+15
Taranto	aum	misto, cal.	+27	+20
Messina	—	—	—	—
Palermo	staz.	ser., cal.	+27	+16
Catania	var.	ser., ag.	+28	+19
Cagliari	staz.	ser., cal.	+27	+15
Sassari..	—	—	—	—
Tripoli...	aum	cop., m.	+30	+22
Bengasi.	aum	ser., m.	+32	+22
Rodi......	staz.	ser., m.	+26	+23

Previsioni del tempo per il 17 settembre. (Roma, «Telemetaereo») La depressione dell'alta e della media Europa, con minimi principali sull'Islanda, si è notevolmente approfondita ed estendendosi ha assunto carattere di particolare violenza sulle isole britanniche e sulla Francia. Residui di alta pressione si trovano sull'Italia meridionale, sui Balcani e sulle coste africane. Sull'Italia e specie sulle regioni tirreniche va accentuandosi l'afflusso di correnti meridionali calde. Tendenza generale del tempo sull'Italia: molto perturbata sulle regioni settentrionali, specie ad occidente. In peggioramento sulle centrali e successivamente sulle meridionali.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia tempo perturbato, con tendenza a peggioramento. Venti in prevalenza meridionali moderati. Cielo vario o coperto con precipitazioni. Mare generalmente mosso.

S. E. Cobolli Gigli a Pescara

PESCARA, 16

Ricevuto dal Prefetto, dal Federale e dalle altre autorità è giunto oggi il Ministro Cobolli Gigli, il quale ha visitato le sedi della Federazione fascista, la Prefettura, l'ufficio del Genio civile e la casa di Gabriele d'Annunzio. Il Ministro, dopo essersi interessato dei vari problemi prospettati dalle autorità locali, ha proseguito per Bari.

L'on. Angelini presiede la Giunta della Confederazione lavoratori agricoli

ROMA, 16

Sotto la presidenza dell'on. Angelini si è riunita nella nuova sede confederale la Giunta esecutiva della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura. Sono state esaminate importanti questioni di carattere sindacale ed organizzativo interessant ile categorie inquadrate, con particolare riguardo al perfezionamento dell'attrezzatura periferica ed alla recente applicazione degli assegni familiari nell'agricoltura.

In rapporto poi all'imminente rinnovo degli organi sociali, che scadono nel corrente mese per compiuto triennio, la Giunta esecutiva ha preso atto delle disposizioni già impartite in merito dalla Confederazione alle dipendenti Unioni provinciali in conformità alle direttive date al riguardo dal Ministero delle Corporazioni.

Entrata in vigore del contratto per gli impiegati dell'industria

ROMA, 16

Il contratto collettivo nazionale per gli impiegati dell'industria, stipulato il 5 agosto u. s. tra la Confederazione fascista degli industriali e quella dei lavoratori dell'industria e subito depositato dalle parti presso il Ministero delle Corporazioni per la sua pubblicazione in conformità della legge, è stato sollecitamente esaminato dal Ministero agli effetti del controllo di legittimità che ad esso è demandato ed è stato pubblicato per esteso nel fascicolo 160 (alleg. n. 1203) del 5 settembre 1937-XV nel bollettino ufficiale del Ministero delle Corporazioni, e per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 settembre 1937 n. 206 parte seconda. Il contratto ha acquistato quindi con la sua formale pubblicazione il pieno valore per la sua legale applicazione

La motorizzazione della piccola pesca

Un'intervista col Duca di Genova

ROMA, 16

Il Lavoro dei Pescatori ha ottenuto dal Duca di Genova un'intervista riguardante in special modo il patrimonio ittico del Mediterraneo. Il Duca ha detto che «la ricchezza ittica del Mediterraneo non è certamente paragonabile a quella dei mari del nord e di alcune zone dell'Atlantico, ma tuttavia è tale da poter largamente contribuire al fabbisogno italiano di pesce fresco. La produzione dei mari del Mediterraneo è in costante aumento e ciò è dimostrato dalle statistiche del Ministero dell'Agricoltura e dal movimento sempre crescente dei mercati del pesca all'ingrosso. Tutto questo si deve certamente anche al fatto che oggi il raggio d'azione dei pescherecci è notevolmente aumentato e nessun limite viene più posto all'audacia e alla volontà dei pescatori italiani.»

Negli ambienti specializzati oggi si discute molto se sia estensibile la motorizzazione alla piccola pesca. L'opinione del Duca in materia è decisamente favorevole. La risposta può essere data precisamente dai pescatori della Cooperativa di Terracina. Essi sono stati i primi a installare motori da 8-10 cavalli nei loro minuscoli battelli e si spingono attualmente verso il Circeo, a oltre venti miglia dalla base, per esercitare la pesca. Senza l'ausilio del motore essi non avrebbero mai potuto spingersi così lontano a rendere proficua la pesca che nelle immediate vicinanze della costa languiva. Una delle pesche più produttive per i nostri pescatori costieri è certamente, come tutti sanno, quella del pesce azzurro. Si sa altresì come il «passo» di tale prodotto risenta le influenze dei tempi, delle correnti e dei venti. Non bisogna quindi più attendere il pesce in punto determinato, ma andarlo a cercare; e per questo i motori da 8-10 cavalli possono rendere servigi inestimabili alla piccola pesca.

Quale capo della Fondazione Littoria per la piccola pesca, il Duca ha voluto infine ricordare quanto il Regime ha fatto per i pescatori:

«Penso con riconoscenza alla politica saggia ed illuminata che anche nel settore marinaro svolge il Governo Fascista e il suo grande Capo. Il Duce è amico ed ammiratore dei pescatori. Egli ha ridato ai lavoratori del mare la coscienza della loro alta missione nel settore economico e nel settore militare. I pescatori italiani non si sentono più soli e lanciano oggi con rinnovato ardore e con moltiplicata energia le prore dei loro fragili scafi verso tutti i lidi del mare latino, sicuri di contribuire a creare per la Patria sempre più luminosi destini».

Notiziario istriano

POLA, 16

Ritorno dall' Urbe

Quest'oggi nel pomeriggio, con treno speciale, hanno fatto ritorno i partecipanti alla gita a Roma organizzata dalla Federazione istriana dei Fasci di Combattimento per la visita alla Mostra delle Colonie e dell'assistenza all'infanzia.

Un lutto del seniore Porqueddu

A Torralba di Sardegna, a soli 16 anni, è morto l'Avanguardista e studente Eolo Porqueddu, figlio del seniore Francesco Porqueddu, capo della segreteria della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria.

Al camerata Porqueddu, che è accorso al letto di morte dell'adorato figlio, esprimiamo le nostre sentite condoglianze per il grande dolore che lo colpisce.

Roma e Berlino alleate naturali

Il pensiero di Mazzini e Bismarck

MILANO, 16

In un articolo dal titolo «Germania e Italia nel pensiero di Mazzini e di Bismarck», premesso che la definizione dell'asse Roma-Berlino è frutto della visione politica, chiara, lucida, realistica di Benito Mussolini, che non trae ispirazione se non dal suo intimo e dal bene del Paese, il *Popolo d'Italia* dice che intuizioni pressochè uguali ebbero due uomini profondamente opposti tra loro: Mazzini e Bismarck. Mazzini dopo Mentana, si accese dal desiderio di giungere alla conquista di Roma per altra via non meno rapida e sicura: l'amicizia con la Prussia. E ne scrisse e fece tenere il suo pensiero, a mezzo di amici fidati, al conte di Bismarck.

Baltico e Mediterraneo

Mazzini scriveva: «Pur conservando la nostra indipendenza reciproca per l'avvenire, io penso che vi è luogo a ciò che chiamasi una alleanza strategica contro il nemico comune, tra il Governo prussiano e il nostro partito di azione». Bismarck entrò così bene nelle viste del profugo italiano che dalla cancellieria prussiana fu mandato all'Ambasciata di quella Potenza in Italia un «memorandum», il cui testo venne comunicato anche al Mazzini. Vi è una parte della nota, dell'aprile 1868, di vero interesse. In essa dichiara: La Germania è l'alleata naturale dell'Italia.

Le considerazioni, prosegue il *Popolo d'Italia*, possono avere un curioso colore d'attualità e meritano di essere, in parte, conosciute e ripetute».

Bismarck scriveva: «Quando due Stati sono geograficamente situati in tale guisa che ciascuno può estendere il suo proprio sistema di azione e aumentarne indefinitamente la potenza per l'industria e per il commercio, per le armi, senza che la potenza dell'uno debba in qualsiasi modo limitare quella dell'altro, quando la forza dell'uno accresce, anzi, sempre di più quella dell'altro, allora quei due Stati sono o devono essere alleati naturali. L'alleata naturale dell'Italia è la Germania. Immaginiamo l'Italia affatto libera di se stessa ma forte della sua unità politica, magazzino dei suoi prodotti così vari e di tutti quelli del sud, immaginiamo la Germania forte eziandio della sua unità politica, magazzino de propri prodotti e di tutti quelli del nord, l'Italia padrona del Mediterraneo, la Germania padrona del Baltico, queste due Potenze, checchè si dica, le più intelligenti e le più incivilite, che tagliano in due l'Europa e ne fanno il centro (l'asse Roma - Berlino, Berlino - Roma) queste due Potenze favorite di frontiere così spiccate e così precise, aventi linguaggio e temperamento sì diversi, esercitando la loro azione in modo così differente che l'Italia non potrà mai aspirare a dominare nel Baltico, nè la Germania sognare di dominare nel Mediterraneo, e domandiamoci quindi se è possibile che i loro rapporti non siano quelli di una matura utilità e di una cordiale amicizia.

Per merito di Mussolini

L'Italia e la Germania — concludeva Bismarck — sono circondate da popoli che tendono ad ingrandirsi alle loro spese. Al nord l'Inghilterra è tesa sull'Allemagna e un giorno l'oriente verrà a premere sull'Italia. A sud, solamente, risplende per ambedue la stella dell'avvenire, al sud dove l'Allemagna si appoggia sull'Italia, dove l'Italia ha innanzi a sè il Mediterraneo che può ridiventare un lago italiano».

Dopo aver riportato questo brano del «memorandum» di Bismarck, l'autore della riesumazione storica «Miles» così scrive: «In conclusione, la situazione naturale dell'Europa oggi torna, per merito di Mussolini, come la videro Mazzini, Bismarck, Crispi e altri grandi. Questo conforto della tradizione ci pare uno dei più belli auspici alla politica dell'asse Roma - Berlino».

Tornare alla diplomazia

L'opinione d'un deputato inglese amico dell'Italia

ROMA, 16

Il corrente numero della *Revue des Ambas Sedes*, rivista di larga diffusione negli ambienti politici e diplomatici europei, pubblica in inglese e in francese un notevole articolo del signor Kenneth De Courcy, deputato alla Camera dei Comuni e membro del Gruppo parlamentare, noto come il gruppo della politica imperiale di cui è presidente l'on. Phillimore e che include membri autorevoli di ambedue le Camere. Si può dunque dire che l'opinione che il De Courcy, caldo amico dell'Italia e ammiratore sincero del Duce, esprime in questo articolo rappresenta in senso lato l'opinione della politica del gruppo imperiale sull'argomento delle relazioni anglo-italiane.

Nefasti della Lega

L'articolo, che si intitola «Tornare alla diplomazia», parte dal presupposto che non siano avvenuti gli incidenti degli ultimi giorni, gli insulti della Russia all'Italia, la Conferenza di Nyon e l'ostinazione di Ginevra ad ignorare la morte dell'Abissinia, e che la situazione sia quale si presentava dopo che le lettere scambiate fra Neville Chamberlain e il Duce avevano sollevato nel mondo, e soprattutto negli ambienti più responsabili dell'Inghilterra, la speranza che le differenze fra l'Italia e la Granbretagna sarebbero state presto composte.

«E' ammesso da tutti — scrive il De Courcy — che l'obiettivo principale della politica estera britannica da quando la Germania è risorta è quello di negoziare un accordo generale occidentale in cui ognuna delle Potenze entri sulla base della parità e ricrei il controllo europeo. Ma l'appartenenza alla Società delle Nazioni ha coinvolto la Francia e la Granbretagna nella disputa abissina. Le relazioni della Granbretagna e della Francia con l'Italia sono state sul punto di spezzarsi; e come se questo non fosse stato bastante, il patto franco-sovietico ha creato una tensione estrema fra la Germania e la Francia. Quindi l'Europa occidentale si è trovata nella necessità di un nuovo patto in un momento in cui le relazioni fra le Potenze interessate erano pessime. Anche tra la Francia e la Granbretagna le relazioni non sono state buone. La Francia ha rimproverato alla Granbretagna la politica sanzionista, mentre un largo ed influente gruppo in Inghilterra ha disapprovato il patto franco-sovietico.

«A questo si è aggiunta la guerra civile in Spagna, e a poco a poco le Potenze rivali in Europa sono state tentate di dare espressione alla loro politica appoggiando l'una o l'altra parte in Spagna. La sopravvivenza del Comitato di non intervento è stata un trionfo di pazienza.

Chamberlain e i rapporti con Roma

Pazienza e diplomazia vanno di conserva, ed è stato loro mercè che è stato possibile per il Primo Ministro Neville Chamberlain avere uno scambio di vedute completo coll'Ambasciatore d'Italia conte Grandi sull'argomento delle relazioni anglo-italiane in un momento in cui tutta l'Europa sembrava sull'orlo d'una guerra. Questo importante colloquio fra il Primo Ministro Chamberlain e il conte Grandi è stato seguito da uno scambio di lettere fra Chamberlain e il Duce, ambedue franche e cordiali. Il contenuto di quelle lettere non è stato pubblicato, ma si sa che esse coprono molto terreno ed hanno reso possibile di avere subito delle conversazioni. Sarebbe esagerato abbandonarsi ad eccessiva fiducia, perchè tutti sappiamo che sei settimane sono un periodo assai lungo

«Chamberlain è un uomo di coraggio che ha aspettato con pazienza di andare al potere, ed ora che vi è intende essere il padrone. E' troppo presto per pronosticare se i colloqui italo-britannici risulteranno coronati da successo [illegible] ricostruire l'accordo completo [illegible] Londra e Roma. Ma senza ques[illegible] accordo la sistemazione dell'Eu[illegible]pa occidentale diventa estremamente difficile e forse impossibil[illegible]

L'articolista, dopo aver detto c[illegible] bisogna risolvere al più presto [illegible] questione spagnola, a propos[illegible] della Società delle Nazioni dic[illegible] «Quanto alla Lega, essa dovrà [illegible]sere sostituita con una Conferenza permanente degli Ambasciat[illegible] l'appartenenza alla quale Con[illegible]renza non implichi alcun impegno. L'interferenza della Lega nella disputa abissina è costata all'Europa il suo equilibrio e probabilmente la sua pace; se la Lega fosse intervenuta nella Spagna, tutta la Europa sarebbe stata in fiamme. L'esistenza stessa della Lega è un pericolo costante per l'Europa.

«La vera essenza della diplomazia è la flessibilità e la segretezza. Gli statisti non possono urlarsi a vicenda in pubblico degli insulti senza finire una volta o l'altra col fare a pugni. Eppure nella procedura della Lega questa assurdità è costante. Ed infine la Granbretagna e la Francia non devono avere impegni di natura irrevocabile in Europa che siano incompatibili con la politica di pacificazione nell'Europa occidentale. Gli impegni che esse hanno in questa zona devono essere egualmente divisi dall'Italia e dalla Germania, cosicchè qualunque sistemazione non abbia odore di alleanza antifrancese, antitedesca o antitaliana. Nessuna delle quattro Potenze interessate a un accordo occidentale può rimanere indifferente ai mutamenti dello «statu quo» altrove, e la Granbretagna e la Francia devono necessariamente fare di più che semplicemente aiutare ad eliminare i pericoli in certe sfere».

Le provvidenze demografiche italiane fanno scuola in Inghilterra

LONDRA, 16

L'esempio dell'Italia in materia demografica fa scuola. Si apprende infatti da Levan nella Scozia, che il proprietario di una grande cartiera, ispirandosi appunto a considerazioni di carattere sociale e demografico ha spontaneamente apportato un aumento di salario a tutti gli operai che hanno figli in ragione di due scellini e mezzo la settimana per ogni figlio.

I teatri all'aperto in Germania

Caratteri e funzioni - Unione di tutte le classi sociali - 1.600.000 spettatori in due mesi

(Nostra corrispondenza particolare)

FRANCOFORTE, 15

Il piano tedesco per l'organizzazione e lo sviluppo dei teatri all'aperto si è iniziato nel 1932, sotto la personale direzione del Ministro Göbbels ed è proseguito con una larga e intelligente visione dei bisogni culturali del popolo e del conseguente indirizzo che il teatro all'aperto doveva prendere in obbedienza allo spirito e alla funzione educatrice dello Stato nazionalsocialista. Nel 1932 la Germania contava 43 teatri all'aperto con circa 520.000 spettatori; nel 1936 essa poteva vantare, dopo uno sforzo poderoso, ben 245 teatri, con un'affluenza di oltre un milione e 600.000 spettatori.

Un bisogno dello spirito

Quest'anno il numero controllato degli spettatori appare sensibilmente aumentato. In pochi anni la «Freilichtbühne» è diventata una necessità spirituale, un luogo di raccoglimento e di istruzione per i tedeschi che viaggiano il loro Paese e per i sedentari che trovano la scena all'aperto a pochi passi dalla loro casa, sulla piazza, nel cortile del castello, o nel giardino della Residenza. Che circa 2 milioni di tedeschi abbiano frequentato durante luglio e agosto i teatri all'aperto, non fa meraviglia per chi conosce il culto di questo popolo per il teatro e il forte richiamo che il teatro classico e romantico nazionale esercita non solo sulle classi borghesi colte e sugli intellettuali raffinati, ma anche sul popolo lavoratore e segnatamente sui contadini.

La grande vittoria della «Freilichtbühne» è di aver chiamato a teatro i contadini, come è avvenuto a Stedingsehre presso Oldenburg, ove in 15 rappresentazioni sono stati contati più di 200.000 spettatori, quasi tutti lavoratori della terra.

Questi 245 teatri all'aperto hanno caratteri e funzioni particolari che derivano prima di tutto dalla storia politica, dalle lotte religiose, economiche e sociali della città o della regione, oppure dalla fisionomia e dalle singolarità del paesaggio e dell'architettura locale o, infine, dalle tradizioni paesane nelle quali abbiano avuto parte il Comune e il popolo durante le rivoluzioni per la libertà del Reich e della coscienza civile. C'è dunque nella attività dei teatri all'aperto un programma prestabilito, un indirizzo politico-culturale che giustifica e nobilita la loro funzione, un repertorio classico o moderno che s'inquadra spiritualmente ed esteticamente nel palcoscenico locale. Da Berlino la «Reichstheaterkammer» sotto la presidenza del dott. Göbbels dirige, consiglia, controlla, aiuta tutti questi teatri, lasciando però ai singoli intendenti facoltà sulla scelta del repertorio e degli artisti. E' superfluo dire che la magnifica iniziativa, realizzata e sviluppatasi senz'alcun fine speculativo, ha raggiunto oggi un proficuo bilancio ed è suscettibile di altri sviluppi oltre che fonte di guadagno e di lavoro per tutti gli artisti drammatici dei teatri stabili tedeschi e per le maestranze che lavorano e vivono del teatro, senza contare l'incremento turistico per le città e le ferrovie germaniche.

Cinque tipi

Ad eccezione del teatro dei contadini a Stedingsehre presso Oldenburg ove è stato costruito un vero villaggio con la chiesa per la rappresentazione della rivolta dei contadini contro il loro oppressore, villaggio che viene ogni sera incendiato in gran parte, per essere ricostruito il giorno appresso, gli altri teatri all'aperto sono costituiti da scenario naturale e possono essere raggruppati in cinque tipi differenti: il teatro sulla piazza del mercato con lo sfondo del palcoscenico sul palazzo medioevale o rinascimentale del Comune; il teatro nel cortile del Castello o del palazzo della Residenza; il teatro sullo sfondo della foresta o di un paesaggio roccioso; il così detto «Teatro verde» nel giardino barocco e, infine, il teatro architettonico, costruito su uno sfondo in stile originale e intonato allo stile e all'epoca della rappresentazione.

Ogni città tedesca ha il suo «Marktplatz», il suo Castello, la sua Residenza: Francoforte, Brema, Lubecca, Heidelberg, Marienburg, ma queste piazze e questi palazzi non si assomigliano tra loro, nè per le vicende storiche del loro Comune e delle lotte politico-religiose, nè per il loro carattere architettonico.

Perciò ogni «Freilichtbühne» è condizionata alla storia, al paesaggio, al carattere stilistico dell'ambiente. Se nella piazza comunale di Francoforte, la città di Goethe, la città dell'incoronazione degli Imperatori del Sacro Romano Impero germanico, la storia e il carattere architettonico dei palazzi suggeriscono l'esecuzione di drammi classici di Schiller, Goethe, Shakespeare, la «Freilichtbühne» di Marienburg, nella Prussia orientale, appare particolarmente adatta alla rappresentazione di opere strettamente collegate alla storia degli ordini cavallereschi tedeschi, mentre il castello romantico di Heidelberg, più intimo e raccolto, può accogliere Heinrich von Kleist e Paul Ernst, oltre a Shakespeare e Goethe.

L'idea dello Stato

I palcoscenici per il teatro nella foresta o sullo sfondo di paesaggio roccioso sono di più antica data, occupano un posto particolare nella storia del teatro romantico in Germania e nelle foreste della Baviera hanno il loro ambiente naturale: a Wundsiedel nel Fichtelgebirge un teatro simile esiste fin dal 1750. Nel 1782 Goethe, precursore anche del Teatro all'aperto, fece rappresentare «Die Fischerin» («La pescatrice») nel parco romantico di Tiefurt. Fu questa forse la prima reazione contro il teatro meccanico, costretto nel quadrato chiuso, e la prima utilizzazione della natura che doveva servire come sfondo al personaggio goethiano bramoso di cielo libero e di ampio spazio. Il gruppo tedesco delle «Gartenbühne», il teatro nel giardino rococò o barocco, di cui un esemplare graziosissimo e interessante è dato a Herrenhausen presso Hannover, deriva dai vecchi e celebri teatri del primo barocco francese e del Settecento e non nacque in Germania per uno specifico bisogno di spettacoli popolari, ma per diletto dei principi Di tutt'altro carattere è il teatro architettonico come quello del Heilige Berg presso Heidelberg o di Bad Seegeberg inaugurato quest'anno da Göbbels, oppure quello di Annaberg nella Slesia o, infine, il grande teatro di tipo greco-romano, la Dietrich Eckart Bühne di Berlino per 20 mila spettatori e il teatro per 14 mila a Stedingsehre presso Oldenburg, la cui costruzione è durata tre anni.

Così il teatro all'aperto unisce spiritualmente tutti i tedeschi della città e della campagna attraverso il tema etico-politico delle opere classiche e romantiche; li unisce nella comunità del linguaggio poetico di Schiller e Goethe, nella nostalgia per i liberi spazi del cielo e per il mistero della foresta; li accomuna nella conoscenza della tragedia e della lotta sofferte dai Comuni e dal popolo contro i principi stranieri; li educa al concetto della conservazione dello Stato, dell'ordine e della legge con la rappresentazione del dramma politico shakespeariano e schilleriano; li fa rivivere, attraverso il teatro, la storia per l'unità politica e spirituale del Reich.

Unità di indirizzo

Teatro pedagogico in cui si esprime la poesia drammatica e verista e il concetto classico del teatro tedesco, da Goethe a Schiller, a Kleist, a Hauptmann; Francoforte è al centro artistico ed ideale di questa prodigiosa e feconda attività teatrale estiva per merito del grande impulso dato alla «Freilichtbühne» dal suo intendente generale dott. Hans Meissner e come organizzatore e come regista. A lui, Francoforte deve la realizzazione scenica della «Pulzella d'Orleans» e della prima e seconda parte del «Wallenstein», di Schiller, nonchè dell'«Egmont» e del «Goetz von Berlichingen» di Goethe.

Al programma originario, nel 1935 è stato aggiunto il «Faust» (la prima parte fino alla morte di Margherita); nel 1936 il dottor Meissner ha realizzato con la propria regia «La congiura del Fiesco» il dramma politico genovese di Schiller; e nel 1937 il programma della «Freilichtbühne» si è arricchito di due vigorose opere: il «Florian Geyer» di Hauptmann e l'«Enrico IV» di Shakespeare, mentre per il 1938 splende una preziosa promessa: l'esecuzione della seconda parte del «Faust», realizzazione difficile ma necessaria, senza la quale il poema e la stessa figura di Faust non sono comprensibili. L'inclusione dei drammi di Hauptmann, di Schiller e di Shakespeare mi ha dimostrato la continuità e l'unità dell'indirizzo pedagogico del Teatro all'aperto in Germania. «Florian Geyer» di Hauptmann e «Goetz von Berlichingen» di Goethe hanno un posto particolare nella letteratura drammatica germanica; Goethe con visione idealistica e Hauptmann con rappresentazione realistica hanno portato sulla scena due prodi cavalieri che nel secolo XVI capeggiarono la rivolta dei contadini per la redenzione economica e civile, per la unità statale tedesca, per la libertà religiosa e la costituzione del Reich.

Domina nel dramma di Hauptmann l'idea del Reich, come domina nella «Congiura del Fiesco» il concetto della conservazione e della tradizione dello Stato contro i tentativi rivoluzionari e le aspirazioni ambiziose del Fiesco. Infatti vince Andrea Doria nel quale è rappresentato il principio dell'ordine e dell'autorità dello Stato. Lo stesso concetto, sebbene con altri mezzi, appare svolto alla fine dell'«Enrico IV» di Shakespeare. Anche qui la tragedia politica e le guerre del Re Enrico per la continuazione e la salvezza dello Stato. Ma accanto al rigorismo morale e religioso e alla virtù cavalleresca del Re e della Corte, vediamo le dissolutezze del principe Enrico, il futuro Enrico V e le bassezze e le lorde avventure del cavaliere Falstaff per i quali la virtù, l'onore, il sentimento morale non hanno alcun rapporto con la vita individuale e sociale. Solo quando il Re richiama il figlio Enrico al suo dovere di soldato, trova in lui il risveglio delle virtù cavalleresche e il coraggio del principe che in duello uccide il prode Percy. Solo quando Enrico IV muore, Enrico V, dopo una salutare crisi morale, riprende la severità della tradizione statale, e manda in esilio Falstaff, suo compagno d'orgia, giacchè, come Re egli ha da tutelare l'eredità paterna.

L'esposizione di Francoforte

Ho creduto di trovare una specie di mistica dell'idea politica e sociale in queste rappresentazioni della «Freilichtbühne», ma il fervore mistico è dato anche dalla coscienza artistica di coloro che recitano, di coloro che mettono in scena, convinti della loro missione di fronte all'opera d'arte, di fronte al pubblico. Solo il grande amore del teatro ha reso possibile in Germania la costituzione di 245 teatri e l'affluenza di quasi due milioni di spettatori. Per questi teatri che hanno una storia passata o recente, è stata aperta, nel Convento dei Carmelitani a Francoforte una Esposizione sul teatro all'aperto «Das Theater im Freien» ch'è giudicata la più grande e completa del genere in tutti i tempi, e nella quale potete, se avete pazienza e passione, osservare le tappe e le trasformazioni, nei secoli, del teatro all'aperto, dalle sue origini lontane ai tempi nostri: dal teatro giapponese e cinese, ricco e fastoso di costumi e di decorazioni, al teatro greco e romano, dai misteri medioevali agli spettacoli processionali con tutti i loro motivi religiosi; dagli spettacoli nei giardini barocchi del XVII e XVIII secolo alle rappresentazioni fantasmagoriche e mitologiche del XVI secolo, in Francia, come quella famosa inscenata sulla Senna per l'entrata di Enrico II a Rouen nel 1550; dalle rappresentazioni eroico-romantiche del secolo scorso sullo sfondo di paesaggio selvoso o tra castelli e foreste, alle moderne esumazioni classiche a Taormina, alla esecuzione della nuova tragedia ungherese «La tragedia dell'uomo» di Madach a Szegedin, messa in scena da Nemeth, fino alla moderna interpretazione del «Mistero di Santa Uliva» a S. Croce e del «Savonarola» di Alessi in Piazza della Signoria, al «Prometeo» realizzato a Delfi, alla «Passione di Cristo» rappresentata nel 1935 sullo sfondo della chiesa di «Nôtre Dame» a Parigi, all'«Amleto» recitato nel castello di Kronberg in Danimarca, nel 1916, cioè sul luogo ove il principe soffrì la sua passione umana e metafisica.

La regìa all'aperto è un problema di soluzione difficile. Il linguaggio poetico dell'«Enrico IV» di Shakespeare, la statura gigantesca dei suoi personaggi non sopporterebbero sovrapposizioni decorative. Una regìa rettorica annullerebbe il tema etico-religioso del «Faust», quello eroico-politico-morale dell'«Enrico IV», del «Fiesco» e di «Florian Geyer». L'architettura mezzo aulica e mezzo ascetica del palazzo comunale di Francoforte mi è apparsa idealmente concepita per la tragedia shakespeariana e goethiana, mentre il genovese Fiesco mi è sembrato un tantino spaesato.

Ma il regista e intendente generale Meissner, artista di profonda sensibilità e cultura, si è limitato a costruire il piano mobile e gli spezzati del palcoscenico, trovando in ciascun dramma armonia e contatto stilistico con lo sfondo architettonico del palazzo, esprimendo il clima coloristico e l'atmosfera delle luci dallo spirito della vicenda e modellando il linguaggio rovente, infiammato, tragico e umoristico dell'«Enrico IV», le palpitazioni, le sollevazioni, le cospirazioni e gli eroismi del Geyer, del Fiesco.

Una frase di Hitler

Un gruppo di attori, tra i maggiori del teatro tedesco, magnificamente esperti, lucidi e incisivi dicitori, umani e commossi nello slancio eroico come lo Schomberg il Wagner, il Taube, il Gottschalk, la Daub, la Knott, la Brakebusch, il Panning, artisti dall'ampio respiro e dai polmoni capaci, hanno mostrato a quale grado di disciplina, di alta coscienza artistica sia giunto il teatro tedesco, in chiuso e all'aperto.

Constatando i successi della «Freilichtbühne» e il crescente sviluppo dell'istituzione che viene offerta a tutte le classi sociali tedesche a prezzi modesti, e specialmente al Dopolavoro germanico: «Kraft durch Freude», Hitler ha detto: quest'anno: «La Germania è diventata più bella». Così egli si rallegrava di una delle più importanti e significative opere del suo Governo.

VITTORIO TRANQUILLI

Il problema croato

Nuovi chiarimenti sullo sviluppo della situazione

BELGRADO, 16

L'accordo fra i partiti dell'opposizione serba che sotto il nome di opposizione unita hanno formato un blocco, e la cosiddetta coalizione democratica dei contadini, blocco dei partiti croati, ha provocato in tutti i circoli politici numerosi commenti. Secondo quanto si apprende il dott. Macek ha approvato in linea di massima le proposte dell'opposizione serba; ha però chiesto che siano avanzate anche per iscritto. Sulla base della stipulazione scritta delle proposte dei partiti serbi potranno aver luogo poi altre trattative fra i due partiti d'opposizione.

Il giornale del dott. Macek *Hrvatski Dnevnik* di Zagabria scrive che l'opposizione serba ha accettato per esteso tutte le richieste del dott. Macek. Secondo quanto si apprende ancora i due blocchi del partito firmeranno un accordo per un comune contegno in tutte le fasi dello sviluppo politico. Sebbene questo accordo sia ancora lontano dalla soluzione del problema croato, esso significa, come ha dichiarato lo stesso dott. Macek, un grande passo in avanti sulla via per il raggiungimento di questa meta.

L'ex deputato Wasilj Trbic rimesso in libertà

BELGRADO, 16

L'ex deputato Wasilj Trbic, il quale era stato condannato a suo tempo a quattro anni di carcere duro per essere stato l'istigatore dell'attentato commesso dall'ex deputato Arnautovic alla Scupcina contro il Presidente del Consiglio Stojadinovic, è stato oggi amnistiato dal Consiglio di Reggenza e messo tosto in libertà. Il Trbic, il quale ha già espiato una parte della sua condanna, si trova gravemente ammalato in carcere.

Il ritorno nella Spagna dei partecipanti al campeggio in Italia

SAN SEBASTIANO, 16

Sono ritornati a San Sebastiano i giovani spagnoli che hanno partecipato al campeggio in Italia. I giovani hanno cantato gli inni spagnoli e fascisti.

Gli incidenti aerei in Romania dovuti al materiale scadente

Una violenta requisitoria

BUCAREST, 16

La frequenza di accidenti nella aviazione militare romena viene spiegata dal *Curentul*, che pubblica in proposito un violento editoriale, contro l'assoluta inferiorità del materiale aeronautico francese che è in dotazione nelle squadriglie romene, e specialmente degli aeroplani «Potez». Nel chiedere che venga compiuta una rigorosa inchiesta per accertare le responsabilità di coloro che, ad onta di tanti accidenti che hanno causato la perdita di vite umane tanto care e perdite finanziarie così ingenti all'aviazione romena, hanno continuato a voler fornire l'armata aerea romena di un materiale scadente, il giornale conclude scrivendo che è necessario imprimere all'aviazione romena lo stesso spirito e la stessa sicurezza di volo che esistono in Italia, ed in Germania ove l'elemento umano è portato alla stessa perfezione degli apparecchi di volo.

Il ratto del figlio di Stalin attribuito ai vecchi bolscevichi

La rapida, drammatica scena sulla Piazza Rossa e il vano inseguimento dell'auto misteriosa

VARSAVIA, 16

La notizia del ratto di un figlio dodicenne di Stalin viene confermata dai giornali polacchi con abbondanza di particolari. Il ragazzo sarebbe stato rapito mentre, insieme ad un coetaneo, faceva ritorno al Cremlino. I due agenti della Ghepeù che avevano l'incarico di seguirlo ovunque, non hanno saputo dare che notizie monche e contradditorie sul fatto. Essi affermano che il piccolo Stalin ed il suo amico, mentre stavano per sboccare nella Piazza Rossa, sono stati avvicinati da una donna di mezza età, bionda, alta, vestita di nero. Essa si è messa a parlare con i due ragazzi che sembrava la ascoltassero con molto interesse.

Ricerche inutili

Ad un tratto i due agenti, che erano rimasti ad una certa distanza, hanno visto arrivare una automobile chiusa che si è fermata vicino al gruppo. Poca gente si trovava in quell'ora sulla piazza. Prima che gli agenti potessero intervenire, la misteriosa donna, il figlio di Stalin e il suo compagno sono saliti nella vettura che si è allontanata rapidamente. Gli agenti sono corsi verso una automobile che sostava in un angolo della piazza ma, poichè nessuno dei due sapeva guidare la vettura, hanno dovuto attendere il ritorno dell'autista che si era momentaneamente allontanato. E' stata cosa di pochi secondi. Ma quando l'autista è tornato ed ha appreso di cosa si trattava, ha lanciato la macchina all'inseguimento dell'automobile sulla quale era salito il figlio di Stalin e che era già scomparsa.

Tutte le ricerche febbrilmente eseguite da due agenti nelle strade vicine sono riuscite inutili. La Ghepeù ha proceduto a numerosi interrogatori ed eseguiti molti arresti tra gli elementi antistaliniani. Anche i due agenti addetti alla sorveglianza del figlio di Stalin sono stati condotti al carcere della Lubianka. Per quanto tenuta nascosta, la notizia del ratto si è diffusa rapidamente per Mosca, suscitando ovunque la più grande impressione. Non si dubita che si tratti di una vendetta politica dei gruppi dei vecchi bolscevichi sui quali ha particolarmente infierito, in questi ultimi tempi, la cosiddetta «epurazione» staliniana.

Le fucilazioni continuano

Le «epurazioni» frattanto continuano. Un grosso processo è terminato a Rostov a carico di un gruppo di antistalinisti imputati di aver commesso gravi atti di sabotaggio lungo le linee ferroviarie della regione Azov-Mar Nero. Su ordine del Tribunale superiore dell'«Urss», certi Grebenikov, Arcanghelski, Sic e Bescetnikof sono stati condannati alla fucilazione; altri 10 antistalinisti sono stati condannati ai lavori forzati ed avviati nella regione mineraria del Donbas. La sentenza è stata eseguita.

Lo sciopero degli apprendisti meccanici si estende a Manchester

LONDRA, 16

Si ha da Manchester che lo sciopero degli apprendisti meccanici continua ad estendersi e gli scioperanti da 7000 sono diventati già 9000. Anche varie fabbriche di aeroplani che lavorano per conto del Governo hanno dovuto sospendere il lavoro e in conseguenza centinaia di operai sono rimasti disoccupati.

Una squadriglia aerea per la difesa del litorale belga

BRUXELLES, 16

Il Ministro della Difesa nazionale ha stabilito di assicurare la sorveglianza e la difesa permanente del litorale belga, istituendo ad Ostenda una speciale squadriglia di aeroplani

I giapponesi conquistano Kuan e 150.000 km. quadrati di territorio

Si è combattuto su un'estensione di 100 chilometri - Ogni resistenza cinese travolta - Ulteriori sviluppi dell'avanzata

PECHINO, 16

Le truppe cinesi da stamane battono in ritirata su tutto il fronte di Hopej e in taluni punti con tale velocità e disordine che meglio sarebbe parlare di una fuga.

48 ore di lotta accanita

I violenti, incessanti e talora sanguinosi assalti dei giapponesi durati due giorni, hanno avuto finalmente ragione di ogni resistenza cinese. Gli attaccanti hanno impiegato nell'azione ogni più moderno mezzo bellico, dalle artiglierie di diverso calibro all'aviazione di tutti i tipi e a carri armati grossi e piccoli che sono già riusciti per effetto dell'offensiva, a conquistare il controllo di oltre 150.000 chilometri quadrati di territorio fertilissimo e tuttora incolto e a ripulirlo da ogni nucleo armato organizzato.

La conquista giapponese di Kuan non è ancora ammessa dalle fonti ufficiali cinesi, ma è un fatto. Essa è di grande importanza perchè Kuan era uno dei capisaldi meglio fortificato e di maggiore importanza dello schieramento cinese nel Hopej.

La battaglia, alla quale i cinesi hanno dato il nome «della pianura di Chuku», dev'essere considerata una delle principali della campagna nipponica nella Cina del nord, e per questo territorio è paragonabile soltanto a quella della guerra russo-giapponese di 30 anni fa. Essa ha visto schierati sulle primissime linee oltre 100 mila cinesi. I giapponesi che gli fronteggiavano costituivano una forza numericamente eccezionale, secondo le ammissioni delle due parti.

Ma questi ultimi, come si è detto, dispongono di tutti i mezzi bellici più moderni. Le forze cinesi per contro, erano tra le peggio armate ed equipaggiate di tutto l'esercito repubblicano.

L'offensiva giapponese che oggi ha travolto ogni resistenza avversaria è entrata nella fase decisiva da due giorni or sono e per 48 ore la lotta è stata di eccezionale violenza su un fronte di oltre 100 chilometri.

Come già riferito, essa mirava a sfondare la linea cinese parallela alla ferrovia Pechino-Hankow a sud-ovest della prima città e a rettificare lo schieramento nipponico della Cina del nord.

L'azione decisiva

La carta decisiva della battaglia è stata combattuta sul fiume Hun. Il suo forzamento da parte dei nipponici ha dato ad essi la vittoria. Il fiume che si trova di fronte a Kuan è stato attraversato a nuoto da avangudrdie composte da volontari della morte, le quali hanno combattuto nuotando contro le difese mobili cinesi stabilite sul fiume.

Dietro questi primi reparti di eccezionale temerarietà hanno attraversato il fiume, sempre a nuoto, reparti specializzati di genieri seguiti da altri con materiali da ponte in ferro, che hanno rapidamente costruito ponti per il passaggio delle artiglierie di accompagnamento, le quali sono così venute a trovarsi in primissima linea con i reparti di volontari della morte al di qua del fiume e hanno potuto fulminare i cinesi dalle minime distanze.

Ben presto la battaglia si è spostata sulla linea delle colline al di là del fiume ad occidente di Chang Si Tien. In quel punto gli attaccanti nipponici si sono impegnati a fondo, puntando a sud per effettuare l'avvolgimento di Kuan da oriente.

Delineatosi il successo da quella parte, le fanterie giapponesi hanno preceduto una densa cortina di carri armati, aumentando la pressione verso Chang Han Chun e Tun Ta To e dopo asperrima lotta sono riuscite a raggiungere l'obiettivo. Le due località contano alcune migliaia di abitanti ciascuna e sono state raggiunte alle 14 di martedì.

Rinforzate le posizioni raggiunte all'alba di ieri le fanterie giapponesi riprendevano l'avanzata e compivano con grande decisione l'avvolgimento di Kuan da est e da nord. La manovra per la resistenza cinese ha richiesto tutta la giornata di ieri.

Stamane i grossi nipponici entravano finalmente a Kuan. Le avanguardie motorizzate sono però già diversi chilometri oltre detta città.

Un massacro

Un portavoce del comando giapponese del nord commentando gli avvenimenti ha dichiarato che la novantesima Divisione autonoma e la terza del 53.o Corpo d'Armata che sono fra le peggio equipaggiate di tutto l'esercito cinese hanno pur tuttavia opposto una fortissima resistenza. Si deve esclusivamente al loro scarso addestramento e alla loro mancanza di armi e di mezzi bellici moderni se le due unità sono state materialmente distrutte.

Il massacro — ha detto la personalità anzidetta — può essere paragonato a quello di Nan Yon. L'occupazione di Kuan è stato il segnale dell'estensione della battaglia per iniziativa dei nipponici che hanno inviato il grosso delle loro forze all'assalto di Liang Siang. Qui essi incontravano una fermissima resistenza cinese. Per diverse ore la lotta ha oscillato in favore dell'una o dell'altra parte e con l'entrata in azione di forze meccanizzate si è finalmente risolta in favore degli imperiali che, alle 13 di oggi, hanno occupato Yang Tse Hang e Fang Han Sien un'ora dopo.

I due centri guarnitissimi aprono la via su Liang Siang che ora è minacciata dai nipponici. A Fang Han Sien prima dell'inizio dell'offensiva era il quartier generale della Cina del nord. Ora anch'esso è in ritirata assieme a tutto l'esercito cinese del Hopej.

L'agenzia ufficiale cinese riceve da Canton che sette apparecchi giapponesi alle ore 19 di oggi hanno bombardato quella città. Sono stati però subito affrontati da alcune squadriglie di caccia cinesi che dopo un combattimento durato 20 minuti hanno obbligato gli avversari a ritirarsi. I danni provocati dall'incursione sono dichiarati pressochè trascurabili.

Altre truppe nipponiche in partenza per la Cina

Nelle prime ore di venerdì le navi da guerra e le artiglierie costiere giapponesi alla foce del Yang Pu hanno aperto un intensissimo bombardamento sulla zona tra Kiang Huan e Chapej.

Le autorità giapponesi di Sciangai hanno richiamato l'attenzione delle autorità britanniche sul fatto che i cinesi inalberano illegalmente la bandiera britannica. Si ha da Tokio che grossi contingenti di truppe si sono imbarcati per la Cina. Un portavoce della Marina giapponese ha smentito categoricamente che Lotien sia stata ripresa dai cinesi. L'attacco cinese su tale località è stato respinto. Durante il periodo che va dal 23 agosto al 13 settembre le perdite sarebbero state di 250 morti e 2574 feriti nella zona di Sciangai. Le perdite cinesi sono enormemente elevate.

Venti comunisti cinesi sono rientrati dalla Russia in Cina. Essi avrebbero ricevuto l'incarico di intensificare la propaganda comunista e di spingere alla rivolta le armate cinesi se il Governo di Nanchino cessasse di seguire le direttive sovietiche.

Marinai cinesi di un vapore olandese che rifiutano di partire per il Giappone

AMSTERDAM, 16

L'equipaggio cinese della nave olandese «Tjileboet» si è rifiutato di proseguire per il Giappone ed è stato subito sbarcato e arrestato.

Assunzione di insegnanti titolari nelle scuole d'avviamento professionale

ROMA, 16

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. che reca le norme per la assunzione nei ruoli governativi del personale titolare delle scuole secondarie di avviamento professionale pareggiate convertite in Regie e per la concessione dei pareggiamenti e delle sedi di esame nelle scuole ed istituti di istruzione media tecnica.

Il decreto stabilisce tra l'altro che per l'assunzione nei ruoli governativi del personale titolare, direttivo e insegnante delle scuole secondarie di avviamento professionale pareggiate convertite in Regie e di quelle che potranno essere convertite in Regie entro un anno dalla data di pubblicazione del presente decreto, sono applicabili, con le decorrenze stabilite per ciascuna regificazione, le norme e le condizioni vigenti per il personale direttivo ed insegnante delle scuole medie classiche, scientifiche e magistrali di cui al R. D. 6 giugno 1925.

Per l'assunzione nei ruoli governativi del personale titolare addetto alle esercitazioni pratiche delle stesse scuole, si applicano le disposizioni del R. D. predetto. Le norme e le condizioni di cui sopra sono applicabili anche ai titolari delle cattedre di lingua straniera e di disegno, delle scuole secondarie di avviamento professionale suindicate derivate dalla trasformazione delle scuole già complementari o già di avviamento al lavoro, semprechè la loro nomina in ruolo sia anteriore all'entrata in vigore del R. D. L. 6 ottobre 1930.

I professori e i direttori titolari delle scuole di avviamento pareggiate di cui sopra, sono assunti in servizio dello Stato in scuole di pari ordine e grado anche se non posseggono rispettivamente i requisiti richiesti dal regolamento approvato con R. D. 6 giugno 1925, purchè siano stati assunti nelle scuole di avviamento pareggiate con l'approvazione della competente autorità scolastica in una delle forme consentite dalle leggi e dai regolamenti del tempo, oppure abbiano all'atto della pubblicazione del presente decreto acquistata in essa scuola la stabilità.

Per i professori nominati prima dell'entrata in vigore del regolamento 6 giugno 1935, la condizione del possesso del titolo di abilitazione si intende soddisfatta quando detti professori risultino forniti del titolo di abilitazione richiesto per occupare cattedre costituite, giusta l'ordinamento anteriore a quello del R. Decreto 6 maggio 1923 o del R. Decreto 31 ottobre 1923. Per i professori nominati dopo la entrata in vigore dei predetti RR. DD. sino al principio dell'anno scolastico 1928-29, la stessa condizione si intende ugualmente soddisfatta quando essi siano stati ammessi ai concorsi con uno dei titoli di studio che davano adito ai concorsi governativi.

Preparativi e organizzazione per il Congresso internazionale di pediatria

ROMA, 16

Al quarto Congresso internazionale di pediatria, che sarà solennemente inaugurato in Campidoglio il 27 corrente, hanno aderito numerose Nazioni. Il direttore della clinica pediatrica di Roma prof. Spolverini, presidente del Comitato ordinatore, tutto ha predisposto per la migliore riuscita di questa importante adunata, la prima che si svolge in Italia e alla quale daranno il loro contributo di scienza e di esperienza sia nelle relazioni come nelle discussioni, i più noti cultori della disciplina pediatrica.

Nel Congresso, che durerà quattro giorni, verranno discussi problemi riguardanti la salute dei bambini, non solo dal punto di vista scientifico, ma anche da quello sociale. I temi di relazione sono i seguenti: 1) le malattie neuropsichiche in pediatria, dal punto di vista clinico e sociale; 2) metabolismo minerale e idrico nella prima infanzia e suoi riflessi nel problema dell'allattamento artificiale; 3) il problema della tubercolosi nell'infanzia

Durante la loro permanenza in Roma, i delegati esteri visiteranno le vaste opere che, per volere del Duce, l'Italia ha realizzato nel campo scientifico.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto fiduciari Gruppi Rionali Fascisti

Questa sera, alla Casa del Fascio,, alle 19, il Segretario federale terrà rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Riunione Commissione di disciplina

La Commissione federale di disciplina è convocata per questa sera alle 20.30, alla Casa del Fascio.

Diffida

Alcuni individui, spacciandosi per fascisti, sollecitano da parte di enti e privati contributi a favore delle organizzazioni del Partito. Essi devono essere immediatamente denunciati a questa Federazione o all'autorità di P. S.

Oro alla Patria

Al Segretario federale sono state rimesse le fedi che i coniugi Etta e dott. Guglielmo Canarutto, unitisi ieri mattina in matrimonio, hanno offerto alla Patria. Il Federale ha ringraziato per la significativa offerta ed ha ricambiato con le corrispondenti fedi di acciaio.

Il tesseramento per l'anno XV si chiude in questo mese

S. E. il Segretario del Partito ha disposto che il tesseramento per l'anno XV venga chiuso con il 30 settembre p. v. I fascisti che ancora non avessero provveduto a regolarizzare la loro posizione amministrativa debbono farlo con tutta sollecitudine.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

Ufficiali. *Domenica 19 corrente giungerà da Verona il labaro legionale. Tutti gli ufficiali della Legione residenti a Trieste dovranno trovarsi per le ore 21.15 di detto giorno alla Stazione centrale per rendere i prescritti onori. Grande uniforme militare.*

Truppa. *Le CC. NN. precettate dovranno trovarsi in caserma di via Donadoni n. 25 per le ore 19.30 precise.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Convegno Giovani Fasciste. *Con oggi venerdì, dalle 18.30, si riprende nuovamente i consueti convegni delle Giovani Fasciste.*

G. U. F.

Convocazioni. *Questa sera, venerdì alle ore 21, sono convocati in sede tutti i fiduciari sportivi.*

Pure questa sera, venerdì, alle ore 21, avrà luogo la periodica riunione medici.

FF. GG. C.

Reparto preaeronautico. *Per definire la posizione nei riguardi dell'istruzione premilitare, i GG. FF. appartenenti a questo reparto sono invitati dal comandante nelle ore 18-19.30 presso l'Idroscalo civile.*

O. N. D.

Dopolavoro G. R. F. «L. Razza», *sezione ricreativa. Sabato 25 corrente, dalle 17 alle 21, il Dopolavoro del G. R. F. «L. Razza» terrà un tè danzante di beneficienza nel parco del Dopolavoro «F. Corridoni», in via Duca d'Aosta (gentilmente concesso). Gli amatori del gioco (bridge) possono prenotare i tavoli a lire 10. Dato lo scopo altamente umanitario, il comitato organizzatore nulla ha trascurato affinchè la festa riesca bene e che gli intervenuti abbiano a trascorrere alcune ore di piacevole allegria e di schietto cameratismo. Il comitato stesso, visto le numerose richieste d'invito, è ricuro che la festa apporterà un grato ricordo a tutti coloro che vi avranno partecipato. Nel caso di cattivo tempo, il trattenimento avrà luogo nei saloni. Chi per disguido non avesse ricevuto l'invito, è pregato di chiederlo anche telefonicamente (telefono n. 55-65).*

Il ritorno delle Giovani Italiane da Orvieto

Il Comitato provinciale dell'Opera Balilla comunica che oggi rientrano a Trieste, col treno delle 8.55, le Giovani Italiane che hanno partecipato al corso graduate di Orvieto.

Il nuovo Direttorio del Sindacato periti commerciali

Il Ministero delle Corporazioni ha ratificato la rielezione del dott. Filippo Artelli a segretarrio del Sindacato interprovinciale fascista dei periti commerciali, per il biennio 1937-1938.

Per lo stesso periodo sono stati eletti a membri del Direttorio i signori: Marcello Boschiani. Ruggero Fegiz, dott. Irmo Legat, avv. dott. Giulio Sandrini, ing. Ivo Schiavon, Arrigo Segrè, dott. Eugenio Vatta, cap. Arturo Vidoli e a sindaci i signori: cav. uff. Marcello Maras, dott. Armando Mecozzi e Edgardo Sorrentino.

L'odierna conferenza del prof. Moniz all'Associazione medica

Questa sera, alle 19.30, all'Associazione medica parlerà il prof. Egas Moniz, titolare della cattedra di malattie nervose all'Università di Lisbona, uno dei nomi più celebrati dalla neurologia moderna.

Egli terrà una confernza con proiezioni sull'angiografia cerebrale, di cui è stato l'ideatore geniale.

Il nuovo Cimitero di Redipuglia visitato da S. E. il Prefetto e dal Segretario federale

Ieri mattina S. E. il Prefetto e il Segretario federale hanno visitato i lavori del nuovo Cimitero di Redipuglia. Accompagnava S. E. il capo di Gabinetto comm. Battiati. Essi sono stati ricevuti da S. E. Cei, commissario straordinario del C.O.S.C.G., che li ha cortesemente accompagnati nella visita, unitamente ai progettisti dell'opera grandiosa. S. E. Rebua e il Federale hanno minutamente visitato i lavori, che sono stati loro dettagliatamente illustrati. Essi hanno potuto constatare il notevole stato di avanzamento dei lavori stessi; infatti sono già completate le cripte ed i loculi che raccoglieranno i resti di 60.000 eroi sconosciuti e di altri 40.000 gloriosi Caduti.

Anche la cappella votiva è in corso di avanzata costruzione e così il blocco granitico che raccoglierà l'augusta salma dell'invitto Comandante della III Armata. S. E. il Prefetto ed il Federale si sono da ultimo compiaciuti con S. E. Cei e con i suoi collaboratori per l'opera che risulterà degna dell'Italia imperiale.

Le nuove necessità portuali prospettate dal R. Commissario dei Magazzini Generali al Federale

Il Segretario federale ha ricevuto ieri il R. commissario dei Magazzini Generali, dott. Carlo Perusino, il quale gli ha riferito sull'andamento dei traffici svolti dall'azienda e particolarmente sulla situazione dei depositi, dei mercati, dei nuovi traffici dell'Impero e di quelli dei cotoni, delle jute, delle pelli, dei semi oleosi. degli zuccheri e del caffè. Nel dargli poi notizia del compimento del grande magazzino granaglie di 30.000 tonnellate, voluto dal Duce, il R. commissario a prospettato i bisogni e le necessità di nuove opere portuali atte a fronteggiare le future esigenze del porto di Trieste.

Infine il R. commissario ha comunicato al Segretario federale l'avvenuta assunzione di 62 reduci dall'A. O. I. ed i seguenti provvedimenti presi durante l'anno a favore del personale: promozioni per benemerenze demografiche, premi di natalità e di nuzialità, aumenti sulle prestazioni fuori orario, ripristino delle percentuali sugli stipendi e sui salari, concessioni di sussidi particolari. Tali provvedimenti hanno favorito il personale con un totale di lire 672.000 e ciò indipendentemente dagli aumenti disposti dallo Stato nell'ottobre XIV e nel luglio u. s.

Il Federale si è cordialmente intrattenuto con il camerata Perusino in merito ai vari problemi interessanti l'emporio. Attraverso i dati statistici presentatigli, ha potuto constatare il soddisfacente andamento dei traffici nel nostro porto. Si è infine vivamente compiaciuto con il R. commissario per l'opera da lui svolta.

Al Castello di S. Giusto

Oggi, se il tempo sarà favorevole, sullo schermo del Cortile delle Milizie sarà proiettato il film «La danza di Venere», con Joan Crawford, Franchot Tone e Clark Gable. Precederà un film «Luce» e seguirà un cartone animato di Walt Disney.

Dalle 21 in poi, trattenimento di danza nel Bastione fiorito e concerto sul Torrione rotondo. Nel pomeriggio di domani, sabato, matinée di danza nel Bastione fiorito.

Domani, sabato, alle 17, nei camminamenti di ronda, inaugurazione della Mostra interprovinciale d'arte contemporanea.

Concerto di musica da camera

Esaurita la serie brillante delle manifestazioni lirico-sinfoniche al Castello ecco ora la desiderata ripresa delle belle audizioni di musica da camera. La buona propaganda della cultura musicale che è uno dei postulati dell'azione dell'Estate Triestina viene con ciò ad affermarsi anche nel più elevato e più nobile campo d'attività musicale. E gli amatori della musica pura che ricordano i due cicli dell'anno scorso il beethoveniano ed il brahmsiano rileveranno certamente la cura posta anche questa volta dagli organizzatori nel compilare un programma di composizioni del più alto interesse musicale che ben di rado potrà ripresentarsi l'occasione di riudire raccolta in una sola serie.

Alcune di esse, come ad esempio il celebre ottetto di Mendelssohn per la loro complessità e per il numero degli esecutori rarissimamente compaiono nei programmi dei concerti. A tale attrattiva deve esser aggiunta quella della valentia degli esecutori che non abbisognano di alcuna presentazione. Versatissimi nel genere da camera, essi sono ormai delle care conoscenze del nostro pubblico musicale.

Ecco pertanto il programma del primo concerto, che avrà luogo domenica 19 corrente, alle 17.30 precise: 1) Brahms: Op. 18 - Sestetto in si bemolle maggiore per due violini, due viole e due violoncelli. Allegro ma non troppo - Andante, ma moderato - Scherzo - Rondò; 2) Schubert: Op. 163 - Quintetto in do maggiore - per due violini, viola e due violoncelli - Allegro ma non troppo - Adagio - Scherzo (presto) - Allegretto.

Esecutori: Mario Baldini, I violino, Harry Samuel II violino, Sergio Luzzatto I viola, Ernesto Lorenzutti II viola, Ettore Sigon violoncello, Guerrino Bisiani II violoncello.

I biglietti d'ingresso con posti a sedere numerati si possono prenotare fin d'oggi alla Biglietteria centrale, all'Ufficio turistico dell'Adriatico e al Castello di S. Giusto al prezzo di lire 3.

Concorso per architetti. E' indetto un concorso fra gli architetti ed ingegneri italiani, iscritti nei rispettivi Albi e Sindacati per il progetto di massima di un edificio ad uso di Palazzo di Giustizia da costruire a Forlì. Scadenza 18 ottobre 1937-XV. Premi: lire 30.000 da assegnare al progetto dichiarato vincitore e lire 20.000 da ripartirsi fra i migliori classificati. Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla segreteria del Sindacato architetti dalle 16.30 alle 18.

Importazione di whisky, gin e cognac per gli esercizi pubblici. Gli esercizi pubblici interessati all'importazione di cognac, whisky e gin esclusivamente per uso di clienti (escluso l'asporto) sono invitati a presentare prima possibile e comunque non oltre il 20 corrente mese una regolare domanda d'importazione su carta semplice specificando il motivo che rende indispensabile l'importazione diretta e la quantità, qualità e provenienza della merce richiesta.

La biblioteca tecnico-artistica dell'Istituto delle Piccole Industrie

La biblioteca dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, sita in via A. Diaz 6, III piano, va costantemente aggiornandosi mediante l'acquisto di nuove opere scientifiche e pratiche tecniche e professionali interessanti l'artigianato e le piccole industrie. L'aggiornamento viene curato con particolare riguardo ai moderni sistemi di lavorazione, ai nuovi studi e al recente sviluppo nel campo industriale tendente al raggiungimento dell'autarchia economico-nazionale.

Già da tempo il periodo giornaliero di apertura della biblioteca è stato aumentato. L'orario pertanto è il seguente: tutti i giorni feriali compreso il sabato dalle 9.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30. domeniche dalle 9.30 alle 13. La frequentazione è gratuita.

Una conferenza sulla Spagna all'Associazione artiste e laureate

Martedì 21 corr., alle ore 19, avrà luogo nella sala del Circolo della Stampa, via Mazzini 30, la prima conferenza d'autunno organizzata dall'Associazione artiste e laureate. La dott. Angela de Sanchez Rivero parlerà sul tema: «Testimonianze sugli avvenimenti di Spagna». L'oratrice, preparata severamente agli studi storici nella scuola di Pietro Orsi, ha risieduto a Madrid per sei anni, fino ad alcuni mesi or sono, ed ha potuto pertanto seguire da vicino, una delle più tragiche esperienze sociali che la storia registri.

Concorsi artigiani. La segreteria provinciale dell'Artigianato rende noto ai propri associati che la Federazione nazionale fascista Casse mutue infortuni agricoli ha bandito quattro concorsi: a) un tipo di scala a pioli; b) un para-occhi contro gli infortuni oculari cui sono soggetti i lavoratori agricoli; c) un apparecchio di difesa contro gli infortuni determinati dalle macchine trinciaforaggi; d) un cappello di paglia per proteggere da insolazioni i lavoratori agricoli durante in lavori estivi. Gli interessati possono prendere visione del bando e dell'ammontare dei premi presso la sede della segretria provinciale dell'Artigianato in via Coroneo 8.

L'inizio dei corsi alla Ginnastica. Col 4 ottobre p. v. avranno regolare inizio i corsi di ginnastica per allievi, allieve, signorine e adulti. Si invitano tutti coloro che già li frequentarono e quelli che desiderassero iscriversi ad affrettare le loro iscrizioni, rivolgendosi alla segreteria sociale in via Ginnastica 47 (tel. 81-31) tutti i giorni dalle 17 alle 20.

Convegni danzanti al «Ferroviario». Domenica dalle 18.30 in poi avrà luogo al Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto l'inizio dei trattenimenti danzanti della stagione. Per partecipare a questi lieti convegni che il Dopolavoro ferroviario offre ai soci e alle loro famiglie è necessario munirsi dell'apposita tesserina che viene rilasciata in segreteria dalle 18 alle 19 di ogni giorno.

Il «Dimm» in gita a Fiume-Abbazia. Domenica 26 corrente il «Dimm» organizza una gita alla volta di Fiume. Partenza da Trieste ore 7. Assieme ai camerati di Fiume deposizione di una corona al tempio votivo di Cosala. Gita in piroscafo lungo la costa liburnica. Pranzo in località della costa. Ritorno da Abbazia. Prezzi: Trasporto con autocorriere e pranzo completo lire 22; trasporto con automezzi attrezzati e pranzo completo lire 16.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

La costituzione della sezione dei volontari di guerra a Postumia

Per domenica 26 settembre è fissata la patriottica manifestazione di fede che si svolgerà nelle suggestive Grotte di Postumia con la costituzione della sezione della Compagnia volontari di guerra alla quale i camerati giuliani e dalmati, facenti parte della sezione triestina, offriranno il loro labaro sociale.

Per dare agio a tutti i camerati di poter intervenire alla cerimonia, la presidenza della Compagnia volontari ha deciso, con non lieve sacrificio finanziario, di ridurre la quota di partecipazione al minimo possibile, stabilendola in sole lire 25 per socio. In tale quota è compreso (oltre il viaggio che sarà effettuato con comodi torpedoni) anche l'ingresso alla Grotte e il rancio. In via eccezionale, la presidenza ha deciso di far partecipare anche i congiunti dei camerati che desiderano intervenire, escludendoli, per ragioni di organizzazione, dal rancio e fissando per questi una quota ridotta di lire 20 per persona.

Dato il numero limitato di posti disponibili e per motivi di carattere organizzativo, la presidenza prega i camerati di provvedere, entro questa settimana, all'iscrizione relativa con versamento della quota. La segreteria sociale riceverà le prenotazioni giornalmente dalle ore 18.30 alle 20.

Il nuovo Regolamento comunale sulla circolazione. Presso il «Raci» (stanza n. 2) è in distribuzione il nuovo «Regolamento comunale per la disciplina della circolazione urbana» che entrerà in vigore col 1.o ottobre. I soci del «Raci» possono ritirarlo gratuitamente verso presentazione della tessera sociale.

STATO CIVILE DI TRIESTE
16 settembre 1937-XV

Nati vivi	12
maschi 3, femmine 9.	
Nati morti	1
Morti	12
Matrimoni	—

Iscrizioni al Collegio navale di Venezia

A parziale modifica delle disposizioni contenute nel regolamento il Collegio navale di Venezia nell'anno scolastico 1937-1938 accetterà gli studenti che abbiano il titolo governativo di ammissione al IV istituto tecnico inferiore, alla 5.a ginnasiale, alla 1.a, 2.a, 3.a e 4.a classe del Liceo scientifico, alla 1.a, 2.a e 3.a classe del Liceo classico.

Sono poi ammessi tutti i convittori interni dell'ora soppresso convitto nazionale Foscarini di Venezia a qualunque classe siano inscritti. Gli studenti del IV istituto tecnico verranno ammessi perchè nel 1938-1939 passeranno al Liceo scientifico interno. I suddetti studenti e coloro che frequentano il Ginnasio saranno iscritti nelle scuole pubbliche fino all'istituzione del Ginnasio interno, che avverrà con ogni probabilità nell'ottobre 1938.

Si conferma che col 15 ottobre s'inizieranno le regolari lezioni nei due licei interni del Collegio navale.

Offerte di indumenti per i poveri. L'Ente Comunale di Assistenza raccoglie dai benefattori indumenti anche usati in condizioni da poter essere adattati per i poveri. Si fa pertanto appello ai concittadini di voler donare all'Istituzione i capi di vestiario smessi. Agli adattamenti o riparazioni provvederà lo Istituto. Le offerte potranno presentarsi all'Economato dell'Ente (via Istituto 29 pt, telefono n. 96-26), il quale al caso farà prelevare i capi a domicilio dei benefattori.

La XI Sindacale d'Arte si inaugura domani al Castello

Domani alle 17 s'inaugurerà al Castello di S. Giusto la XI Mostra d'arte del Sindacato interprovinciale fascista delle Belle Arti della Venezia Giulia.

La decisione di portare questa Mostra al Castello è stata la conseguenza naturale della scarsa sollecitudine del pubblico a recarsi al Giardino. Poichè il pubblico non andava volentieri al Giardino, la Mostra è andata là dove il pubblico si reca sempre volentieri. Si tratta di mantenere il contatto tra le opere d'arte e i visitatori, giacchè le Mostre si fanno perchè siano vedute non da pochi, ma da molti. Certo al Castello non si hanno le sale idealmente create per esposizioni d'arte moderna quali ci sono al Giardino, e bisognerà tenere l'illuminazione artificiale tutto il giorno; ma infine la Mostra dell'Ottocento vi si è accomodata benissimo, ed ha avuto una costante moltitudine di frequentatori che altrove sarebbe stato difficile condurvi. Si ha dunque piena fiducia che le stesse condizioni di successo valgano anche per la Mostra degli artisti moderni.

Selva espone

E' stata questa ordinata nelle quattro sale che costituivano il piano superiore della Mostra dell'Ottocento triestino. Nel piano inferiore si è ristabilito l'interessante piccolo Museo; e da questo si passa, chi non voglia andarvi direttamente, alla Mostra. La quale, come i lettori hanno veduto dai nomi degli espositori pubblicati ieri, è molto copiosa, e accoglie opere di quasi tutti gli artisti nostri, e di parecchi giovani che si presentano per la prima volta. Non anticiperemo certo giudizi; ma crediamo che il pubblico avrà ragione di esserne soddisfatto.

Il nome di Attilio Selva, che quest'anno espone coi concittadini dopo parecchi anni d'assenza, ha esercitato subito una vivissima curiosità. La susciterà anche maggiore quando sarà detto che il magistrale scultore nostro espone due busti di signore. Di Selva ritrattista non si era veduto qui nulla da gran tempo, e i suoi ritratti dieci anni fa al Giardino avevano suscitato entusiasmo e lasciato un'impressione indimenticabile.

Gli altri artisti

C'è poi una figura grande di Mascherini e alcuni suoi bronzetti; c'è un quadro di figura e c'è un ritratto di Gino Parin; ha Ugo Carà una statuta e tutta una serie d'opere, Finazzer Flori un grande quadro, alcune nature morte e un paesaggio, Sbisà disegni, Stultus numerosi dipinti, di figura e di paese. Trovate Sambo e Brumatti, Sofianopulo e Nathan, Meng e Cernigoi, Orlando e Moro, Finetti e Fiumiani, Lannes e Girmunschi, Lucas e Zangrando; e intorno a loro uno stuolo di pittori anziani e giovani e di disegnatori ancora nuovi, e parecchie pittrici: la Liebman, la Springer, la Glanzman, la Beltrame, la Mayer, la Lupieri, la Rossi, la Meneghini. Ed anche nelle opere di scultura, insieme coi noti nomi del Sartori, del Patuna, del Russo, del Psachafopulo, un bel manipolo di artisti giovani che il pubblico imparerà ad apprezzare. Alcuni busti di personalità susciteranno certamente attrazione.

L'aggruppamento delle opere

L'aggruppamento delle opere non è stato agevole, com'era nella armoniosa sala del Giardino, e ha richiesto, quasi per ogni opera, un attentissimo studio degli ordinatori. I quali erano ieri in piena febbre di lavoro, tutti presi dell'impegno di presentare al pubblico una Mostra che gli riesca gradita non solo per valore di singole opere, ma come impressione generale. A dire oggi di più si andrebbe nell'indiscreto; ma l'attesa è ormai breve, e il di più lo sapranno domani i visitatori coi propri occhi.

L'ultima domenica di illuminazione alle Grotte del Timavo a S. Canziano

La commissione grotte della locale Sezione del C.A.I. si appresta anche domenica a illuminare, per l'ultima volta quest'anno, le magnifiche Grotte del Timavo a S. Canziano, e dare così ai cittadini e ai forestieri la possibilità di conoscere ed ammirare queste meravigliose creazioni della natura. Le strapiombanti pareti delle voragini, le spumeggianti acque del Timavo con le sue tumultuose cascate, e la perfetta illuminazione delle maestose volte delle vaste caverne, offriranno domenica al visitatore una visione veramente indimenticabile. La visita si svolgerà lungo la Strada del Littorio, attraverso comodi sentieri, muniti di solidi parapetti.

Le grotte saranno illuminate dalle 14.30 alle 18.30. Per raggiungere S. Canziano si potrà usufruire delle corriere in partenza dalla stazione autocorriere di piazza Libertà alle 13.45 e 14.30; eventuali corse si effettueranno più tardi, a richiesta del pubblico. Il prezzo di trasporto in autocorriera è di lire 8. Sui treni saranno in vigore le riduzioni del 50 percento singolarmente e del 70 percento per comitive con un minimo di 5 persone. L'ingresso alle grotte è fissato in lire 5 per persona. Nella caverna Schmidl, nell'interno delle grotte, vi sarà un servizio di buffet e funzionerà pure la posta sotterranea.

La festa campestre alla C. B. di Barcola

Sabato, come annunciato, si svolgerà dalle 20 alle 24 l'attesissima festa campestre alla Casa Balilla di Barcola.

L'interessante programma della festa resta invariato: e cioè, oltre alla pesca più che miracolosa, vi sarà l'albero della cuccagna; il pozzo di San Patrizio, il tiro a segno, il tiro vandalico, ballo e... dulcis in fundo, Renato Damiani reduce da Parigi, nonchè per l'allegria di grandi e piccoli l'esilarante comico triestino Cecchelin. Di più il comitato organizzatore non poteva fare. Ora sta agli amici della Casa «Battistig» di aiutarlo recandosi in massa alla festa portando seco amici e conoscenti per divertirsi e fare opera di tanto bene.

La festa continuerà pure domenica dalle 16 alle 24.

Tombola in piazza del Perugino. Domenica si svolgerà in piazza del Perugino un grande gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla. I premi ammontano a complessive lire 2000. Prima dell'inizio del gioco la banda dell'Opera Balilla terrà un concerto. La tombola che verrà estratta domenica è quella rimandata il 12 u. s.

La cinematografia tra i rurali

ROMA, 16

Sabato 18 corr. mese, alle 17.55 precise, tutte le stazioni radio del Regno trasmetteranno nei «Dieci minuti del lavoratore» la conversazione dell'on. Franco Angelini, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura, sul tema: «La cinematografia tra i rurali». (Stefani)

I lavoratori italiani a Budapest
Cordiali accoglienze dei camerati ungheresi

BUDAPEST, 16

(Mario Granbassi). Sei torpedoni rossi dei lavoratori dell'industria sono giunti mercoledì sera a Budapest. Essi portano in visita all'Ungheria nel viaggio organizzato dall'Unione fascista dei lavoratori dell'industria di Trieste, sotto gli auspici del *Lavoro Fascista* di Roma e con la collaborazione tecnica dell'Ufficio turistico dell'Adriatico, 250 fra operai, impiegati e dirigenti sindacali di ogni parte d'Italia. Trieste è presente con oltre 100 partecipanti.

Al passaggio per la Jugoslavia, nelle soste a Lubiana e a Zagabria e durante il percorso e poi in terra ungherese, ovunque cordiali benvenuti, ospitalità amichevole e molti saluti romani al passaggio della comitiva fascista. Il gesto romano è familiare a cittadini, operai, contadini, donne e bimbi. Nelle vie, nei locali, nei ritrovi, la presenza degli ospiti italiani è gradita a tutti. Di questa spontanea e affettuosa simpatia per i lavoratori fascisti i nostri operai hanno avuto la più entusiastica impressione. Vi sono fra essi in maggioranza giovani lavoratori, quasi tutti Giovani Fascisti. Numerosi sono i camerati della vecchia guardia, e non manca una rappresentanza femminile d'impiegate e di operaie.

Nella piazza del dolore ungherese

La frontiera ungherese ha accolto l'autocolonna italiana con sole, Budapest con una chiara notte di luna. Oggi giovedì, i lavoratori italiani, dopo l'omaggio al Milite Ignoto ungherese, dove hanno deposto una grande corona d'alloro e di quercia, hanno fatto visita alla R. Legazione d'Italia.

Nel pomeriggio, i 250 lavoratori si sono raccolti nella Piazza della Libertà, davanti al monumento dello Stendardo irredentistico. Qui hanno pronunciato cordiali discorsi di saluto, tutti in lingua italiana, i rappresentanti del borgomastro e del Comitato Bandiere Nazionali a mezz'asta. Ha risposto ringraziando a nome dei lavoratori il cav. Schiassi dell'Unione lavoratori dell'industria di Trieste, il quale ha concluso le sue parole col saluto al Duce. Il rito suggestivo si è chiuso al canto di «Giovinezza», intonato dagli ungheresi e cantato a gran voce dai lavoratori e dalla folla di cittadini che si era raccolta con simpatia nella «Piazza del dolore ungherese», davanti al monumento che reca la storica scritta del Duce: «I trattati non sono eterni».

Significativa manifestazione operaia

E' seguita una significativa manifestazione di cordialità lavorativa alla sede dell'Associazione nazionale del lavoro. Nel vasto atrio dell'associazione, tutto festante di vessilli italiani e ungheresi e dei simboli sociali, una folta schiera di operai ungheresi si era raccolta per festeggiare i camerati italiani. Sul palco appositamente eretto, facevano scorta d'onore alla bandiera italiana e allo stendardo sociale, rappresentanze operaie ungheresi col caratteristico copricapo della Centrale nazionale del lavoro. Erano presenti i rappresentanti della Legazione d'Italia e del Fascio di Combattimento di Budapest. L'on. Béla Marton, presidente nazionale dell'associazione che raccoglie tutte le organizzazioni lavorative ungheresi a base nazionale, ha pronunciato un caloroso discorso in lingua italiana, esaltando le conquiste del corporativismo fascista e inneggiando all'Italia di Mussolini. L'oratore ha illustrato brevemente la situazione dei lavoratori ungheresi i quali — egli ha detto — dopo essere stati ingannati dai falsi pastori, hanno ritrovato finalmente la loro fede e la loro forza. Béla Marton, a nome dei lavoratori nazionali d'Ungheria, ha pregato i camerati italiani di esprimere i loro sentimenti di solidarietà a tutti i lavoratori d'Italia ed ha concluso con un pensiero devoto a S. M. il Re Imperatore, al Duce e a S. E. Starace.

Le ispirate parole del rappresentante dei lavoratori ungheresi sono state accolte da moltissimi applausi e da ovazioni all'Ungheria, a Horthy, all'Italia fascista, al Re e al Duce. Un coro di operai ungheresi ha cantato «Giovinezza» con molta passione e con intonazione perfetta. Gli ospiti hanno offerto ai lavoratori italiani il distintivo della loro organizzazione, dopo di che la manifestazione si è chiusa al canto degli inni italiani e ungheresi e fra rinnovate, calorosissime manifestazioni di amicizia.

Alla Casa del Fascio

Più tardi i lavoratori italiani hanno fatto visita alla sede del Fascio «Domenico Serlupi», dove il rappresentante delle Camicie Nere di Budapest, dopo averli passati in rassegna nel salone principale, addobbato coi colori di Roma, ha rivolto loro un caloroso saluto a nome di tutti i camerati. Gli operai hanno dedicato un minuto di religioso raccoglimento alla memoria dei gloriosi Caduti per la causa fascista. Il rito si è concluso col saluto al Duce e al canto di «Giovinezza».

Dopo la visita ai monumenti, a Budapest notturna e ai monti Janoshégy e Svabhégy e dopo una sosta al lago di Balaton, l'autocolonna partirà da Budapest nella giornata di sabato, sosterà ancora a Zagabria e a Lubiana e sarà di ritorno a Trieste domenica sera.

L'insediamento di mons. Marussi

Domenica prossima si compirà a S. Giusto il rito dell'insediamento del novello canonico-teologo mons. dott. Roberto Marussi; e precisamente alle 9.15, prima dell'inizio della recita delle «Ore» canoniche. Si tratta di una cerimonia caratteristica, durante la quale (previa lettura della Bolla pontificia di nomina) al neonominato capitolare vengono consegnate le rispettive insegne della carica: il rocchetto, la «cappa magna», la croce pettorale e il biretto. Quindi al nuovo canonico viene assegnato il posto in coro. Alla cerimonia presiederà o S. A. l'Arcivescovo mons. Carlo Margotti o un suo delegato.

Il prof. Masotti a S. Giusto. Sempre maggiori consensi ottiene il prof. Masotti nella sua predicazione a S. Giusto. I temi mariani svolti con maestria d'eloquio e in una forma eletta, vengono seguiti dal pubblico con ammirato diletto. L'ottavario avrà termine posdomani con funzioni particolarmente solenni.

ASTERISCHI

Per una pensilina in Piazza Goldoni

Ieri sera in Piazza Carlo Goldoni alla stazione della tranvia è stato fatto l'esperimento di una pensilina, atta a proteggere i passeggeri in attesa di imbarco, durante il maltempo ed anche nelle giornate canicolari. Il modello, allestito da operai dell'ufficio tecnico comunale, con cantinelle, assi e grandi fogli di carta, occupava uno spazio di dieci metri in lunghezza con un tetto della sporgenza di due metri, all'altezza di tre metri e mezzo circa. Dopo un sopraluogo del Podestà, che ha osservato il modello della pensilina da diversi punti di vista, verso la mezzanotte la sagoma è stata rapidamente smontata.

Nozze

Ieri la gentile signorina Etta Frausin figlia del camerata cav. uff. avv. Giovanni ha dato la mano di sposa al capomanipolo Guglielmo Canarutto, direttore della S. A. Costruzioni Civili di Gorizia. Fungevano da testimoni: per la sposa il Podestà di Trieste E. P. Salem e il Preside della Provincia avv. Piero Pieri; per lo sposo, il Federale di Gorizia col. B. Luraschi e l'on. ing. Francesco Caccese. Cordialissimi rallegramenti e auguri.

Gli spettacoli cinematografici al «Ferroviario». L'altra sera nella sede di S. Vito e ieri, nella sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro ferroviario, si sono festosamente inaugurati gli spettacoli cinematografici ai quali ha presenziato numerosa folla di soci. Domani nella sede di S. Vito alle 19 e alle 21 e domenica nella stessa sede alle 17, 19 e 21 seguiranno altri spettacoli cinematografici con un interessante film. Nella sede Vittorio Veneto alle 15.30 di domenica si avrà un unico grande spettacolo con un film di palpitante interesse.

TEATRI E CONCERTI

Lo spettacolo di riapertura del Teatro Fenice

Una folla imponente di spettatori ha salutato ieri la riapertura del Teatro Fenice nella sua veste rinnovata — che abbiamo illustrato negli scorsi giorni in ogni dettaglio — presenziando allo spettacolo di inaugurazione che assumeva particolare importanza per il fatto che iniziava la ripresa degli spettacoli di cine-varietà nel popolare ritrovo di via Battisti. Che la serata fosse attesa con interesse vivissimo lo dimostra il fatto che il lungo corridoio il quale immette nella sala d'aspetto, era affollatissimo, tanto che nella ressa qualche vetro è volato in frantumi, ciò che ha surrogato... la rottura della tradizionale bottiglia di spumante.

La sala, nel suo nuovo simpatico aspetto, presentava il colpo d'occhio delle grandi occasioni. Zeppo di invitati era poi il palco nel quale avevano trovato posto le più spiccate personalità del nostro mondo cinematografico. Lo spettacolo di inaugurazione, avvenuto con gesto simpatico con un nuovissimo film comico-sentimentale di produzione nazionale, è valso a dimostrare come anche in quest'arduo campo della settima arte la genialità italiana abbia fatto sensibili progressi, balzando in prima linea accanto ai migliori film prodotti all'estero.

Nell'avanspettacolo, la Compagnia di Riviste Hermann, presentata da Dely Breuer, ha dato la prima rappresentazione della rivista di Manca «Vengo con questa mia» che è una amabile successione di quadri umoristici, balletti, canzoni e quadri coreografici. Accanto alla fulva Breuer, che abbiamo trovato, oltre che graziosa ed elegante... anche florida, sono stati apprezzati diversi altri ottimi attori che hanno saputo guadagnarsi le simpatie e il plauso della folla. Il brioso e simpatico Arnaldo Arnaldi è stato gustosissimo, particolarmente in alcune gustose imitazioni di artisti. Vivace e attraente, Dora D'Orsay si è distinta in canzoni, balletti e in un saporoso duetto col bravo Nino Nini, una cara conoscenza del nostro pubblico. Ammirate le danze della dinamica Mariuccia Ferretti e l'esibizione musicale di Attilio Desée, uno xilofonista di talento. Citiamo anche le belle prestazioni di Mario Brero, Tiberia Creola, Nanda Wandok, Andrée, del Trio Soldegger e del Sestetto Silvani.

L'ottimo maestro Mario Consiglio ha diretto con intelligenza lo spettacolo ed è un peccato che non abbia a sua disposizione un'orchestra più numerosa. Ottima la messa in scena ed eleganti i costumi. La rivista ha avuto un caloroso successo e dopo ogni quadro si sono avuti cordiali applausi. Da oggi l'intero divertente spettacolo si ripete.

Inaugurazione della stagione artistica al Dopolavoro Ferroviario

Domani sera, alle 21, avrà dunque luogo nell'accogliente teatro del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto l'annunciata inaugurazione della stagione artistica con il dramma in 4 atti di Parker «Il Cardinale», di cui sarà interprete efficacissimo Giulio Rolli, abile e intelligente direttore della filodrammatica «E. Duse».

Il lavoro, che avrà per interpreti gli altri apprezzati giovani filodrammatici del sodalizio, verrà presentato con appropriata e fastosa messa in scena. Per questa attesa rappresentazione inaugurale sono stati appositamente confezionati artistici e ricchi costumi del XVI secolo.

Per «Il Cardinale» si accettano in segreteria le prenotazioni dei posti fino a domani, sabato, alle 12.

Varietà e Cinema

Fenice. 16: Entusiastico successo: «I due misantropi», con N. Besozzi, S. Tofano, C. Pilotto, E. Viarisio e Compagnia di riviste Hermann. I spettacolo varietà ore 18.30, ultimo 21.30. Prezzi: I L. 5, II L. 3.50, III L. 2.

Oggi al Vittoria dalle 16 Jean Harlow, Franchot Tone, Gary Grant nel capol. Metro «Il mio amore eri tu».

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16.30: Grande successo: «La regina di picche», con Robert Montgomery, Rosalind Russell e Frank Morgan.

Nazionale. 16.30: Prima: «I fratelli Castiglioni», con Camillo Pilotto, Luisa Fedriga, Ugo Ceseri, Enrico Viarisio.

[illegible]

Trattenimenti:

[illegible]

La riapertura del Rossetti

Anche il Politeama Rossetti si è riaperto ieri felicemente ai tradizionali spettacoli cinematografici, con largo concorso di pubblico e pieno successo dell'attraente programma.

Convegno di cinematografisti

ROMA, 16

Nei locali della Metro Goldwyn Mayer si sono riuniti in questi ultimi giorni i maggiori esercenti delle sale cinematografiche italiane, fra i quali abbiamo notato una rappresentanza della Venezia Giulia composta dei signori Tavolato, cav. Metsrovich, Noselli, Puntin ecc. Al simpatico convegno presenziarono il sig. Lawrence Laudy, direttore generale per l'Europa della grande Casa americana, il comm. Renato Bassoli direttore generale per l'Italia, il camerata Giulio Ascarelli direttore dell'Ufficio Pubblicità, il sig. Lupo direttore dell'Agenzia di Trieste ecc. Dopo una visita ai locali, ove è stato anche servito un rinfresco, la schiera dei cinematografisti si è trasferita alla Quirinetta, ove, in tre giorni consecutivi, sono stati proiettati alcuni fra i maggiori film che la M. G. M. presenterà nella imminente stagione sugli schermi italiani. I nuovi lavori, quasi tutti proiettati già nella definitiva versione italiana, hanno riscosso le unanimi approvazioni e alcuni, come «Capitani coraggiosi», sono riusciti a destare commozione vivissima.

La donna e la moda

Le prime nubi che sono venute ad illanguidire il sole d'estate hanno anche tolto dal naso delle signore gli occhiali neri: quella specie di orrida mascheratura che, se da un lato aveva l'aria di proteggere l'occhio, dall'altro imbruttiva la donna (ma la donna, a farsi brutta, lei che ama tanto a esser bella, ci mette poco davvero!).

Ai primi tepori primaverili, quando ancora il sole era ben lontano dall'essere quel violento che si è rivelato più tardi, signore e signorine hanno inforcato, come nonne miopi, quegli spaventosi occhialoni che stano tra i fari delle vecchie locomotive e i fondi dei barattoli di conserva. Al vederle così conciate non si poteva non pensare ad un ricovero per ciechi; e pensare che dietro a quei vetri azzurri, verdi o celesti si nascondevano certi occhioni da far... stralunare anche il sole.

Basta! E' passata anche questa. Gli occhiali montati in celluloide sono scomparsi insieme agli indumenti estivi e fino alla prossima estate c'è tempo. Forse allora la moda vorrà che le signore vadano a spasso senza occhiali o, forse, inventerà qualche altra diavoleria. C'è d'aspettarsi in ogni caso qualche novità perchè la monotonia è l'occhialone affumicato della vita, e questo, abbiamo visto, non è contributo alla bellezza.

* * *

Ancora in tema di moda, un'altra originalità femminile, che finirà col primo freddo, è quella di andare a spasso senza cappello. Fino all'anno scorso erano solo gli uomini a sventolare le chiome (o quanto di queste restava) al vento e al sole, quest'anno si son messe a imitarli anche le donne.

A giudicare dalla diffusione e dal modo di tener duro, si vede che l'usanza piace. Piace anche agli uomini. Forse piace meno alle modiste, le quali hanno storto un po' il viso, ma poi hanno inventato zucchetti e cordoni e nastri intrecciati con i quali hanno fatto pagare ad usura il nuovo capriccio. I parrucchieri, da parte loro, si sono prodigati nel vendicare il minor lavoro delle modiste creando nuovi arricciamenti, costruendo monumentini di riccioli là dove ieri lisciavano a lucido, rasando dove ier l'altro ondulavano...

Tutti specchi, specchietti, lustrini per le allodole; ma senza allodole il cielo può esser triste.

* * *

Quando si voleva sapere fino a poco tempo fa, che ora era, e non si possedeva un orologio, bastava alzare gli occhi al primo campanile che si incontrava e si era serviti. Il progresso ci evita ora anche questa seccatura. L'incarico di far da meridiane se lo son preso [illegible]

Piccola statistica per le massaie

[illegible]

Cronache degli avvenimenti sportivi

Polacco e Sader regolati ai campionati italiani di tennis

PISA, 16

Sui campi del Tennis Pisa, dinanzi ad un pubblico numerosissimo si è iniziata oggi la disputa dei campionati italiani dei giovani che hanno quest'anno raccolto un numero di iscrizioni superiore di gran lunga a quello degli anni passati. Nella giornata di oggi sono state disputate le gare di singolare uomini mentre domani avranno inizio il singolare femminile e gli incontri di doppio. Ecco i risultati della prima giornata.

Gori di Genova batte Folli di Milano per 2-6, 6-2, 6-2; Pontecorvo di Pisa batte Mattei di Imola per 6-0, 6-2; Franzi di Varese batte Brusati di Milano per 5-7, 6-0, 7-5; Rivera di Vercelli batte Mastrone di Milano per ritiro; Bassano di Ferrara batte Strada di Crema per 6-2, 4-6, 6-2; Della Longa di Genova batte Navarra di Ferrara per 6-2, 4-6, 6-2; Pechioli di Firenze batte Rojati di Milano per 6-3, 6-3; Ferretti di Ancona batte Dal Monte di Imola per ritiro; Chiatarin di Milano batte Damato di Perugia per 6-1, 6-1; Camiato di Bologna batte Campania di Napoli per ritiro; Delbello di Roma batte Cavazza di Alessandria per 5-7, 6-2, 6-3; Fontana di Varese batte Sader di Trieste per 6-3, 4-6, 6-3; Maver di Roma batte Botta di Aquila per 6-0, 6-3; Centonze di Napoli batte Marini di Roma per 6-4, 6-3; Adriani di Viareggio batte Banincasa di Salerno per 6-4, 6-2; Belerdinelli di Roma batte Polacco di Trieste per 2-6, 6-4, 6-3; Sada di Milano batte Zucconi di Bologna per 6-2, 6-2.

I triestini Contieri e Rossi campioni giuliani del «doppio»

UDINE, 16

L'odierna giornata dei campionati di tennis della Venezia Giulia riservati alla terza categoria, organizzati dal Comitato Tennis Patrizio, ha registrato non solo una maggiore affluenza di pubblico ma anche una serie di combattutissimi incontri, ed in particolare quello di singolare che ha visto di fronte il giovanissimo e promettente Storti a Rossi che, partito favorito, ha dovuto cedere nella partita decisiva. Tra i più interessanti va segnalato pure l'incontro di «doppio» tra Bassi-Bevilacqua e Marchi G.-Liesch che si è protratto fino alla terza partita nella quale aveva la meglio il primo accoppiamento.

Nel pomeriggio i campionati sono invece entrati nella fase risolutiva ed hanno designato i finalisti del singolare uomini e del doppio misto mentre il doppio uomini si è addirittura concluso con la brillante vittoria del solido accoppiamento triestino Contieri-Rossi che peraltro ha trovato una coraggiosa resistenza nel binomio Bassi-Bevilacqua di Gorizia.

L'incontro di finale del singolare signore è stato sospeso per sopravvenuta oscurità quando l'udinese Cafforio conduceva con una partita di vantaggio sulla triestina Sumberaz. La sospensione è avvenuta durante la seconda partita.

Nel doppio misto sono entrati in finale e si batteranno per il titolo le coppie Cafforio-Beltrame e Sumberaz-Contieri.

Guf Fiume - Guf Trieste 28-21 nell'incontro di pallacanestro

Il pubblico numeroso che è accorso ieri sul campo della Ginnastica per assistere alla prima partita di pallacanestro della stagione, ha provato una delusione per aver visto perdere la squadra triestina. I giallo-rossi rappresentanti del nostro «Guf» hanno dovuto infatti soccombere davanti alla più intraprendente squadra degli universitari di Fiume che ha vinto l'incontro per 28 a 21.

Erano presenti, il rappresentante del Prefetto comm. Dal Cornò e il Vicefederale avv. Zennaro, ricevuti dal segretario del «Guf» dott. Goltan.

A noi è simbrato che la squadra triestina, capeggiata da un Franceschini non in forma brillante, abbia preso all'inizio l'incontro troppo alla leggera. A lungo andare tale leggerezza si cambiò in preoccupazione e, quando s'è visto che restava poco da fare, la preoccupazione degenerò in foga inconcludente. E' anche vero però che i triestini erano maggiormente all'attacco che non i fiumani, ma la precisione dei tiri in canestro di questi ultimi, non aveva riscontro in quella dei nostri. Ci consta ancora che i gufini fiumani sono in pieno allenamento — non è lontana la loro vittoria sulla Ginnastica Triestina — mentre i componenti del quintetto triestino sono piuttosto a corto di preparazione. Antonini s'è sollevato da questa mediocrità; Bocial ha debuttato onorevolmente; Zampieri era la colonna della difesa. Franceschini è stato sì il migliore segnatore (ne ha segnati 8 di canestri), ma non il migliore esponente, come si è detto.

Compatta invece la squadra di Fiume che, a dire il vero, ha sorpreso per la sua vitalità. Un Bianco che segna 12 punti ed un Vio che ne aggiunge 13 contro un complesso della forza dei triestini, non sono elementi da buttar via.

Il primo tempo è finito con 12 punti a favore del «Guf» Fiume e 9 a favore di Trieste. Buonissimo l'arbitraggio di Staleni. Le squadre: «Guf» Trieste: Zampieri (2), Zanetti, Antonini (6), Franceschini (8), Vessel (2), Calzolari, Bociai (3), Covelli. «Guf» Fiume: Barta, Lenaz (1), Stiglic, Bianco (12), Alazetta (2), Via (13), Pillepich.

In precedenza s'è giocata una partita fra le squadre femminili dei Chimici e del Pubblico Impiego vinta dal Pubblico Impiego per 16 a 5. Arbitro Pagella di Torino. Le squadre: P. I.: Cuderi (8), Rocco (6), Masutti (2), Plett, Cumin. Chimici: Penco, Biecher E. (2), Biecher L., Castellani, Gustin, Nova F., Nova L. (3), Olivo.

Cottur parte favorito nella Milano-Monaco

MILANO, 16

Nella sede del gruppo Oberdan si sono svolte oggi le operazioni di punzonatura delle macchine dei concorrenti alla Milano-Monaco riservata, come è noto, ai dilettanti italiani austriaci e germanici. Tutti i concorrenti iscritti hanno fatto punzonare la loro bicicletta e domattina alle nove prenderanno la partenza per la prima tappa Milano-Trento. Uno dei favoriti della prova è il dilettante triestino Cottur.

70 motoscafi da corsa iscritti al G. P. di Venezia

VENEZIA, 16

I fuoribordo iscritti alla vigilia del Gran Premio motonautico Venezia, sono 21 della massima cilindrata, capaci di 100 e più km. all'ora e 26 della media cilindrata.

Complessivamente le imbarcazioni che partecipano al Gran Premio sono 70, poichè ai già detti fuoribordo della classe «Cex» sono 11 fuoribordo della piccola cilindrata «AE» e 12 motoscafi da corsa delle due categorie di 400 e 800 kg. Si tratta di una cifra mai raggiunta neppure nei precedenti concorsi veneziani e tanto più notevole per il fatto che queste 70 imbarcazioni appartengono tutte ed esclusivamente alla categoria «corsa» giacchè dal Gran Premio motonautico Venezia sono state escluse totalmente le varie categorie del turismo e della crociera.

Gellner comanda la classifica del campionato di Abbazia per dinghi

ABBAZIA, 16

Domenica 19 corr. avrà luogo ad Abbazia la quarta prova del campionato del Carnaro per dinghi per l'anno XV. La quarta giornata viene corsa in quattro prove di cui le due prime successivamente nel- [illegible]

Le gare di tiro di domenica al Poligono di Villa Opicina

Domenica, com'è noto, si terrà al Poligono di Villa Opicina [illegible] simi, ricchi premi gastronomici, presenta attrattive tali da invogliare chiunque a parteciparvi. Ma saranno certamente molto frequentate pure le linee risevate al tiro di esattezza, al tiro di classifica, alla gara d'onore e, come al solito, si prevede numerosa l'affluenza al poligonetto del flobert, per le gare libere a tutti, senza obbligo d'iscrizione.

Il Poligono funzionerà dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. Si ricorda che le tessere della sezione e quelle rilasciate ai soci dagli altri sodalizi sono valide per la riduzione sulla tranvia di Opicina per il viaggio di ritorno solo se recano il visto di presenza al Poligono che viene impresso da apposito incaricato.

La premiazione di tutte le gare avrà luogo alle ore 18.30, subito dopo il «Cessate il fuoco».

Un incontro di nuoto all'Ausonia fra Dopolavoro cittadini

Sabato sera, con inizio alle 21, nella piscina del Bagno Ausonia, gentilmente concessa, avrà luogo un interessante incontro di nuoto e pallanuoto che riunirà i più quotati campioni dei nostri fiorenti Dopolavoro, alcuni dei quali hanno conquistato pure dei titoli nazionali ai recenti campionati di nuoto a Genova.

L'incontro sarà disputato fra i seguenti Dopolavoro: S. S. Aquila, Dopolavoro A. Casalini, Pubblico Impiego, Ferroviario, Acegat, del Commercio e Crda, e sarà valevole per la «Coppa Armando Casalini» messa in palio.

Le eliminatorie comunali dei pugilatori terza serie

Come annunciato, domani, sabato, avranno luogo, nella nostra città, le eliminatorie comunali del campionato italiano di pugilato per dilettanti terza serie.

Le eliminatorie comunali, per le quali sono già pervenute numerose iscrizioni, si terranno il giorno 20 corrente alle 21 nella sede del Dopolavoro Crda (via S. Francesco n. 5), che si presenta molto adatta a questo genere di manifestazioni. In questi giorni è stato compilato il regolamento delle eliminatorie, del quale gli interessati possono prendere visione presso i Dopolavoro dai quali dipendono.

Le deliberazioni del D. D. S.
I calciatori mettono giudizio

ROMA, 16

Anche per la stagione calcistica 1937-38 la Società anonima infortuni di Milano ha offerto una coppa da aggiudicare alla società di serie A, B e C che avrà il minor numero di giuocatori puniti. Per stabilire la classifica valgono le norme della stagione 1936-37 e precisamente: a) ogni giornata di squalifica inflitta sarà punita con due punti; b) ogni ammonizione sarà punita con un punto; c) la coppa sarà assegnata alla società che avrà il minor punteggio; in caso di parità deciderà la sorte.

La prima giornata di campionato induce a credere che tutte le squadre mirino quest'anno... all'aggiudicazione di detta coppa. Il settimanale bollettino del Direttorio divisioni superiori non reca infatti nel comma «punizioni» che un'ammonizione a Volpi della Spezia e la squalifica per una giornata a Vergani del Mantova (quest'ultima punizione per gara di Coppa Italia).

Tutti gli incontri giuocati il 5 e il 12 corr., sono stati omologati.

Mauro e Barassi a Fiume

FIUME, 16

Saranno ospiti del direttorio locale della F. I. G. C., domenica prossima, l'avv. Mauro e l'ing. Barassi, due tra i più noti esponenti del calcio nazionale. La visita dei rappresentanti del massimo consesso calcistico avrà attinenza con l'auspicata costruzione del campo sportivo per i liberi calciatori, problema che verrà risolto anche per il diretto interessamento della F. I. G. C.

Il torneo Coppa Italia
Fiumana - Ampelea

FIUME, 16

Dopo aver superato con esito brillante il primo turno della Coppa Italia, la Fiumana, favorita dal sorteggio, si appresta a sostenere l'incontro del secondo turno che la vedrà opposta alla giovane squadra capodistriana. Per l'occasione l'udici amaranto si schiererà nella formazione che presumibilmente sarà quella del campionato e cioè: Dapretto; Pagnoni, Maras; Sepich, Loich, Ende; Kregar, Mihalich, Wolk, Serdoz e Lipizer. L'ala sinistra Lipizer esordirà in prima squadra dopo una stagione di attività svolta nella squadra ragazzi.

I Giovani Fascisti istriani nei campionati atletici

POLA, 16

I campionati principali di atletica leggera per Giovani Fascisti dell'Istria hanno avuto i seguenti risultati:

Corsa m. 100: 1) Dapiran, F.G.C. Pola in 12"2/10; 2) Pellis, Parenzo; 3) Moscarda, Dignano; 4) Bacin, Dignano; 5) Apollonio, Capodistria.

Corsa m. 200: 1) Missoni, F.G.C. Pola in 25"; 2) Apollonio, Capodistria; 3) Corazza, Parenzo; 4) Giovi, Pisino.

Corsa m. 400: 1) Tagliapietra, F. G. C. Pola, in 55"; 2) Lussi, Pisino; 3) Grubissa, Parenzo.

Corsa m. 800: 1) Drunelli F.G.C. Rovigno in 2'24"1/5; 2) Sponza, Rovigno; 3) Salvagno, Capodistria.

Corsa m. 1500: 1) Vescovi, F. G. C. Pola in 4'45"3/5; 2) Rodella, Pisino; 3) Scherl, Capodistria; 4) Demarin, Dignano.

Corsa m. 3000: 1) Razzi, F. G. C. Pola in 11'9"; 2) Brovedan, Rovigno.

Corsa m. 200 con ostacoli: 1) Missoni, F.G.C. Pola, in 32"5/10; 2) Chiarandini, Parenzo; 3) Hriba, Pola; 4) Civitico, Pola.

Salto in lungo: 1) Urbani, F. G. C. Pola, m. 5.85; 2) Tagliapietra, Pola; 3) Pellis, Parenzo; 4) Sandrini, Pola.

Salto in alto: 1) Chiarandini, F. G. C. Parenzo, m. 1.55; 2) Missoni, Pola; 3) Hribar, Pola; 4) Pellis, Parenzo.

Salto triplo: 1) Tagliapietra, F. G. C. Pola, m. 11.92; 2) Chiarandini, Parenzo; 3) Urbani, Pola; 4) Civitico, Dignano; 5) Pellis, Parenzo.

Lancio del giavellotto: 1) Viezzoli, F. G. C. Pirano, m. 47.50; 2) Missoni, Pola.

Lancio del disco: 1) Missoni, F. G. C. Pola, m. 31; 2) Maglierini, Pisino; 3) Devescovi, Pola; 4) Bacin, Dignano.

Lancio del peso: 1) Missoni, F. G. C. Pola, m. 11.20; 2) Devescovi, Pola; 3) Sandrin, Pola; 4) Urani, Parenzo; 5) Urbani, Pola.

I migliori atleti formeranno la squadra federale che sarà inviata ai campionati nazionali per Giovani Fascisti a Firenze. I componenti la squadra effettueranno un allenamento collegiale, sotto la direzione del direttore sportivo

Dopolavoro Bancari, Assicuratori, Esattoriali. Coloro che volessero far parte della sezione scherma possono iscriversi seralmente in sede (via S. Pellico 4) dalle 18 alle 20.

RADIO

Programmi del 17 settembre 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. — 12.30 e 13.15: Rivista di canzoni: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 13.50: S. E. Cobolli Gigli: «Le strade dell'Impero», conversazione. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Un radioviaggio con l'Amico Lucio nei tempi passati: Visioni di vita medioevale. — 17.15: Pianista Jacqueline Ponti Marcault. — 18.50: Musica varia. — 19: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Luigi Malatesta. — 20.30: Cronache del Regime: on. Ezio Maria Gray. — 20.40: Musica varia: Orchestrina Malatesta. — 21: **Concerto** di musiche italiane, viennesi e ungheresi diretto dal m.o Cesare Gallino. — 22: **Concerto** dell'organista Alessandro Esposito. — 22.45 (circa): Musica da ballo. — 23.15: Musica da ballo dal Bastione Fiorito del Castello di San Giusto di Trieste: Orchestra Pitton diretta dal m.o Cergoli.

GRUPPO ROMA: 21: **«Il controllore dei vagoni letto»**, operetta in tre atti di Romolo Alegiani, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Adolfo Del Vecchio. — 23.15 e 23.30: Musica da ballo.

Il programma degli sport invernali
Una riunione della Federazione

ROMA, 16

L'on. Renato Ricci ha convocato il Comitato centrale della Federazione italiana sport invernali per martedì 21 corrente alle ore 9 a Roma nello Stadio del P. N. F. La riunione esaminerà oltre all'attività svolta dalla F.I.S.I. nell'anno XV, alcuni problemi di carattere tecnico riguardanti la attività sportiva agonistica dell'anno XVI, la partecipazione degli azzurri a gare internazionali all'estero, l'assegnazione dei campionati nazionali e di zona ed esaminerà l'attrezzatura degli impianti sportivi già esistenti per eventuali miglioramenti.

L'attività internazionale della rappresentativa di lotta

ROMA, 16

E' assicurata la partecipazione italiana ai campionati d'Europa di lotta libera che avranno luogo a Monaco, nei giorni 28, 29, 30 e 31 ottobre. Per formare la nostra nazionale la Federazione italiana di atletica pesante ha disposto che una selezione abbia luogo a Roma nello Stadio del P. N. F. il 7 e l'8 ottobre. L'incontro internazionale di ritorno fra la squadra nazionale ungherese di lotta greco-romana e quella italiana, è stato assegnato a Brescia e si svolgerà il 15 gennaio prossimo.

Gruppo arbitri «G. Godina». Questa sera alle 21 seduta del Gruppo.

La revisione della carta topografica
e i nomi di alcune località giuliane

Con un decreto del 1934 è stata istituita una commissione per la revisione della toponomastica della carta d'Italia; commissione ch'è presieduta dal direttore dell'Istituto geografico militare di Firenze, il generale Bianchi d'Espinosa. Vi coadiuvano enti e persone di speciale competenza in materia e ufficiali del R. Esercito.

Di quest'opera s'interessa naturalmente anche il «Touring Club Italiano», che ha distribuito tra i propri associati una circolare in cui si rileva l'utilità pubblica dell'impresa e si esortano alla collaborazione le persone particolarmente pratiche delle varie zone, a conoscenza delle parlate locali e al corrente degli studi storico-geografici relativi alle varie regioni e subregioni.

La collaborazione della «Porta Orientale»

Per le provincie giuliane si dedica a queste interessanti ricerche, con una rubrica apposita, la *Porta Orientale*, l'ottima rivista, benemerita degli studi patrii.

Nel suo ultimo numero la *Porta Orientale* invita specialmente i Podestà dei comuni rurali, i segretari comunali, gl'insegnanti, i professionisti, conoscitori delle località dove risiedono, a fornire alla rivista ragguagli in materia toponomastica, affinchè nella prossima edizione della carta geografica d'Italia le denominazioni degli abitati, dei monti, delle acque, riescano pronunciabili da ogni bocca italiana e chiari nei loro significati, quand'esse derivino, com'è di regola, da nomi di piante o di posizioni naturali, oppure da antichi toponimi romani o preromani.

Angelo Scocchi si occupa della corretta denominazione spettante al «Santuario della Madonna Addolorata» presso Merna, in provincia di Gorizia, e di quella del villaggio carsico in provincia di Fiume, la cui chiesa fu in origine dedicata a San Marco e che con fonetica slava fu detta Màrcovscina.

Santuario della Madonna Addolorata

Il Santuario della Madonna Addolorata esisteva già nel Quattrocento sulla collina che i contadini dei dintorni designarono dagli alberi che crescevano «ai roveri», con voce slava «na gradi», corrispondendo appunto la voce «graden» a rovere, latinamente «quercus sessiliflora».

Non deve fuorviare da questa interpretazione il significato della voce «grad», castello e castelliere, ricorrente in molte altre località, non trovandosi traccia sul posto nè di un castello, nè di costruzione alcuna precedente al Santuario.

L'affluenza di pellegrinaggi friulani al Santuario della Madonna Addolorata rese popolare la località fra la popolazione della pianura, che usò la incompresa voce slava «na gradi» (riportata dal «Postlexikon» austriaco del 1918 dopo quella di «na gradu» dell'edizione del 1906), adattandola alla propria fonetica; sicchè la carta militare austriaca del 1880 la indica nella duplice forma di «Madonna di Grado» e «San Grado di Merna», suscitando facili confusioni con Sagrado e con Grado e creando la supposizione dell'esistenza di un fantastico santo di nome Grado.

Nel dubbio finì che la Guida dei comuni e delle frazioni del Regno d'Italia, pubblicata nel 1928, preferì addirittura lasciare fuori dall'elenco dei toponimi questo Santuario, pure tanto conosciuto e frequentato, la cui denominazione naturale e spontanea è quella di «Santuario della Madonna Addolorata», denominazione da diffondersi anzitutto per cura dei maggiormente interessati, che sono i religiosi, custodi del Santuario.

San Marco

In quanto al toponimo «San Marco», per il villaggio carsico a ponente della strada fra Trieste e Fiume, esso si trova in un documento del 1475 esistente nell'Ambrosiana a Milano, in copia del Seicento, riprodotta da Fabio Cusin nello studio «Le vie d'invasione dei turchi in Italia nel secolo XV» publicato nell'*Archeografo Triestino*.

Il documento, che è un «Discorso al Serenissimo Principe de Venezia de le vie per le quali ponno venir Turchi in Italia», ha un valore anche per la toponomastica della zona carsica. Esso dice tra l'altro: «Partendosi de S. Pietro de Madras scorreno a sua sinistra S. Marco, Carpa (che don Pietro Rossetti nel 1694 chiama Carpellia: l'odierna Erpelle), Caziti (Cacitti), Rodithi, Castel del Sverzenich (Schwarzenegg: Nigrignano), San Canziano, Al Gabro (Al Gabrek: Al Carpino?), Duino, S. Zan de Cherso (San Giovanni del Carso, di Duino), Monfalcon et Fogian (Fogliano).»

Dai documenti in possesso della chiesa del villaggio appare che il suo santo titolare era in origine San Marco, poi sostituito da Sant'Anna, più tardi da Sant'Antonio abate e infine da Sant'Antonio di Padova. Dal nome del primo santo titolare nacque il toponimo che dalla fonetica slava fu corrotto in Màrcovscina (cioè luogo di Marco), da cui gl'ibridismi Marcòssina e Marcosina.

"La regina di picche,, al Rossetti

La nuova stagione del Politeama Rossetti ha avuto inizio con una pellicola produzione Metro Goldwyn Mayer. Inutile tessere le lodi di una casa produttrice, le cui doti di serietà sono tali che solo il nome basta a dare una sicura garanzia di successo. «La regina di picche» è un film di cui, a rigor di termini, sarebbe sufficiente dire che rende onore al nome della Editrice. Certo si è che ha tutte le qualità che occorrono per piacere al pubblico: una trama avvincente, una atmosfera abilmente dosata tra il drammatico e il comico-sentimentale, e degli ottimi attori. L'azione ha inizio in una corte reale di un paese di fantasia, e si svolge intorno alle avventure del Principe ereditario che, per consolarsi di dover sposare, per ragioni di Stato, una principessa a lui quasi sconosciuta, va a Londra in cerca di distrazioni. E ne incontra! Anche più, forse, di quanto non avrebbe desiderato. In compagnia del colonnello Geraldine, suo fido aiutante di campo, si iscrive al Club del Suicidio (riconoscete qui il titolo del romanzo di Stevenson, dal quale è tratta la pellicola?), di cui è a capo un perfido cospiratore, un traditore della sua patria, che è appunto il paese sul quale governerà il Principe. Lo statuto del Club obbliga la persona alla quale tocchi in sorte la regina di picche, ad uccidere l'altra a cui sarà toccato l'asso di picche. E' appunto qui che la situazione comincia a prendere un andamento drammatico, che si manterrà fino alla fine, alleggerito, e quasi snebbiato, dalla vicenda d'amore strettamente legata alle impressionanti avventure del romantico principe.

Vediamo in questa pellicola Robert Montgomery nella sua forma migliore, dando al suo personaggio quell'aria un tantino scanzonata che gli conosciamo. Rosalind Russel è squisita nella sua grazia signorile, che riesce a mantenere anche in una simpaticissima, finale strizzatina dei suoi meravigliosi occhi. Frank Morgan, nelle vesti di Geraldine è spassoso come non è mai stato, e di una comicità così fine che incanta. Bene gli altri. Regìa ottima (Walter Rouben) e buoni effetti di luci e di ombre. Ottimo il parlato.

La "San Giusto,, al canale di Leme

Domenica la motonave «San Giusto» effettuerà l'ultima crociera della stagione per il canale di Leme toccando Pirano, Portorose, Salvore, Parenzo e Rovigno sostando in quest'ultima città dalle 12 alle 15. La motonave partirà dal molo della Pescheria alle ore 8, e da Rovigno alla volta del canale di Leme alle 15. Durante la sosta nel canale i gitanti avranno occasione di visitare gl'impianti dell'ostricoltura. Per il ritorno la «San Giusto» partirà da Rovigno alle 18.30 e, toccati gli stessi scali come nell'andata, sarà a Trieste alle 22.30. I biglietti possono acquistarsi presso gli uffici dell'«Istria-Trieste», via Venezian N. 2, e prima della partenza al chiosco del molo della Pescheria.

Il Dopolavoro «Acegat» nella Selva di Tarnova. Il gruppo escursionisti del Dopolavoro «Acegat» organizza per domenica una gita con automezzo alla volta della Selva di Tarnova con salita dei monti Modrosovici e Cuceli. La partenza avverrà dalla sede di via Battisti 10 alle ore 6.30 precise, il ritorno è previsto entro le ore 22. Per iscrizioni ed informazioni ulteriori presso bar sede.

Sul Monte Nevoso con il «Lucchini». Domenica, la sezione escursionisti si recherà sul Monte Nevoso. I gitanti sosteranno al rifugio «Gabriele d'Annunzio». Il percorso verrà fatto con comodo automezzo. Quota lire 12. Biglietti ancora disponibili in sede e al bar Alzetta, via Carducci 28, seralmente.

Mortale investimento automobilistico

L'altra notte, nei pressi di Monfalcone, un'automobile investiva certo G. Macor, di circa 66 anni, abitante a Redipuglia, il quale, in seguito alle gravi lesioni riportate moriva. L'autorità ha immediatamente iniziato le indagini per chiarire le responsabilità.

La misteriosa scomparsa di un giovane

Da un paio di settimane manca di casa il ventiseienne Vincenzo Lorenzi fu Stefano, abitante ad Aris n. 76 (Monfalcone). Egli veste una giacca scura, calzoni di tela grigia, maglietta bianca. Chi ne sapesse qualcosa è pregato vivamente di avvertire l'autorità o i familiari dello scomparso.

Ciclista contro un carro

Iersera, Ruggero Agostini, di 13 anni, abitante al n. 10 di via dell'Industria, percorrendo velocemente il viale Sonnino, andò a cozzare contro un carro tirato da due cavalli. Nell'urto e conseguente caduta, l'Agostini si fratturava la clavicola sinistra e riportava lesioni piuttosto gravi alla spalla sinistra, al braccio sinistro, alla fronte ed al malleolo interno sinistro. Trasportato dalla Guardia Medica all'ospedale Regina Elena, il ferito è stato accolto con prognosi di circa cinque settimane.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giustino, Valeriano.

DECESSI (16 settembre 1937-XV): Mecozzi Antonio, a. 19; Ferro Giorgio, m. 5; Miclaucich in Marin Maria, a. 26; Galessini in Pezza Maria, a. 60; Rigotti ved. Ive Carolina, a. 85; Bucconi Carlo, a. 51; Scocier ved. Doplicher Maria, a. 80; Sachar Francesco, a. 59; Russian ved. Laurica Giovanna, a. 85; Petelin Luigi, a. 48; Cecconello Francesco, a. 38; Amoroso Maria, g. 1.

CORRISPONDENZA APERTA

Attilio Z. Nessuna disposizione è stata emanata al riguardo nè pubblicata sul nostro giornale. — *Interessata.* Non c'è da far altro che rivolgersi ad un avvocato, perchè faccia le pratiche necessarie al raggiungimento del suo scopo.

Un riconoscente. Non è possibile, poichè le iscrizioni al P. N. F. sono chiuse. — *Anna P.* Poichè l'appartenenza ad una determinata categoria non è chiara, sarà bene che esponga il caso ai Sindacati. — *Povera madre.* Se è stato riconosciuto dalla madre sì; altrimenti non ha alcun obbligo di legge verso chi lo ha disconosciuto.

Urgente. Immerga la lana nell'acqua bollente. Se già pulita, non occorre usare il sapone. — *Una collegiale.* Ma se oggi tutte si fanno tagliare i capelli! Non si disperi: cresceranno sempre abbastanza lunghi per la moda odierna.

Mastice. Ci sono moltissime varietà. Per poterle dare la ricetta esatta ci occorre sapere a quale scopo deve servirle il mastice. — *Inquilino B.* Certamente, poichè la cauzione non equivale al pagamento delle rate.

Nini. Strofini bene il mobile con un pannolino bagnato in una miscela composta di alcool e trementina, nella quale avrà sciolto un pezzettino di cera vergine e un po' d'olio.

Dilettante imbarazzato. 1) Provi im- [illegible]

NEI DOPOLAVORO

«Vittorio Veneto». Domenica dalle 11 alle 13 mattinata danzante. Dalle 16 in poi grande ballo nella sede di via Crispi n. 7.

«Dimm». Sez. A. Col 1.o ottobre si inizieranno le lezioni di scherma sotto la direzione del maestro De Palma. Per informazioni rivolgersi in segreteria.

«Dimm». Sez. C. Domenica gita sull'altipiano. Ritrovo in piazza Garibaldi alle 6. Lunedì alle 20 convocazione in sede di tutti i filodrammatici.

Chimici. Lezione di scherma: oggi alle 19 avrà luogo la prima lezione di scherma sotto la direzione del I capitano cav. Alfio Spina. Per iscrizioni e informazioni seralmente in sede. Domani dalle 20 e domenica dalle 19 in poi solito trattenimento danzante per soci, familiari e dopolavoristi simpatizzanti, muniti d'invito.

«G. Beltrame». Domenica dalle 19 alle 24 terzo trattenimento danzante.

Mutua Impiegati. Domenica escursione sull'altipiano dei Vena con visita a tre rifugi della Sezione C. A. I. di Fiume. Quota lire 9. Prenotazioni seralmente in sede, via Palestrina 3.

«P. Lucchini». Domenica gita con automezzo a Villa del Nevoso e salita Monte Nevoso. Lire 12. Disponibili pochi biglietti al bar Alzetta. Questa sera, lezione banda. Domani sezione corale.

Jutificio Triestino. Domenica gita al rifugio «d'Annunzio», con escursione facoltativa alla vetta del Nevoso. Quota di viaggio in comodo automezzo: soci lire 9, simpatizzanti lire 10. Biglietti presso negozio Tommasini, via Mazzini 39.

Escursionisti Italiani. Domani alle 14.30 partenza dell'automezzo per Cimolais. Salita del Monte Duranno e Cima Fortezza; ritorno in città domenica alle 24. Programma dettagliato e iscrizioni in sede, via S. Spiridione 12.

Ginnastica. Tutti i componenti la sezione di pallacanestro sono convocati per questa sera in sede per iniziare gli allenamenti. Domenica dalle 21 in poi avrà luogo il consueto trattenimento di danza per soci e invitati.

«F. Corridoni». Domani dalle 21 alle 24 trattenimento danzante all'aperto. Domenica dalle 20 alle 23 trattenimento danzante all'aperto.

CLUB ALPINO ITALIANO

Questa sera chiusura iscrizioni per il passaporto collettivo gita Monte Tricorno al 25 e 26 corr.; sono convocati tutti gli iscritti per le 20.30. Al 14 ottobre p. v. alle 20 Congresso annuale dei soci.

«Gars». Questa sera alle 20.30 chiusura iscrizioni gita al Mangart. Partenza automezzo domani alle 15.

Collocamento gente di mare

Situazione del 17 settembre 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 290, 252, 291, 292, 293; giovani coperta: 82, 74 b, 83, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 340, 275, 341, 341 bis, 342; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114, gazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 71, 74, 77 bis, 79, 81; giovani coperta I: 22, 23, 26, 27, 28; giovani coperta II: 8, 9, 10, 11, 12; mozzi coperta: 11, 14, 15, 17, 18; fuochisti: 57, 60, 71, 72, 73; fuochisti carbone: 9, 13, 14, 16, 17; carbonai: 25, 27, 28, 29, 30.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 23, 24, 25, 26, 27; marinai carico: 2, 237, 12, 19, 20; giovani coperta I: 9, 10, 11, 13, 14; giovani coperta II: 1, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta: 12, 13, 14, 15, 16; ingrassatori passeggeri: 6, 7, 8, 9, 10; ingrassatori carico: 1, 2, 3, 5, 7; fuochisti passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico: 8, 9, 10, 11, 12; giovani macchina: 12, 13, 14, 15, 16; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 170, 177, 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigiali 9, —, —, —, —.

Turno Adriatica: Marinai: 15, 57, 59, 60, 61; giovani coperta I: 18, 25, 28, 30, 31; giovani cop. II: 4, 5, 10, 11, 12; mozzi cop.: 29, 30, 31, 33, 35; fuochisti: 38, 39, 40, 41, 42; carbonai: 7, 8, 9, 10; camerieri II cl.: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi: 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 62; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 mozzo coperta, 1 fuochista carbone, 1 carbonaio.

Turno Italia: 1 mozzo coperta, 1 ingrassatore passeggeri.

«ALA LITTORIA» S. A.

RETE ADRIATICA

In vigore dal 4 aprile al 14 settembre

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera). Trieste p. 8.55; Pola a. 9.30, p. 9.45; Lussino a. 10.5, p. 10.15; Zara a. 10.40, p. 11.25; Ancona a. 12.20. — Ancona p. 13.40; Zara a 14.35, p. 15.5; Lussino a. 15.30, p. 15.40; Pola a. 16, p. 16.10; Trieste a. 16.45.

Coincidenze a Pola da e per Venezia. A Venezia da e per Roma, Klagenfurt, Graz, Vienna, Budapest, Monaco e Berlino. A Pola servizio motoscafo agli arrivi e partenze per e da Brioni.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (tri- [illegible]

BORSA DI TRIESTE

Settem.	15	16	Settem.	15	16
R. 5%	93.60	93.50	Riun. A	2065.-	2057½
R. 3½%	73.30	73.25	Riun. B	2025.-	2025.-
Redim.	72.30	72.25	Gerolim.	205.—	201.—
Obbl. V	89.10	89.10	Istr.-Tr.	295.—	295.—
B.T. 1940	102.—	102.—	Lussino	360.—	356.—
B.T. 1941	102.25	102.25	Martin.	138.—	138.—
B.T. 1943	92.50	92.50	Merid.	916.—	915.—
B.T. 1944	98.25	98.30	Premud.	755.—	760.—
I. R. I.	465.—	465.—	P. Ferr.	98.—	98.—
El F. S.	469.—	469.—	Tripcov.	421.—	421.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	194.—	194.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	345.—	350.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	428.—	427.50	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	422.—	422.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	81.—	81.—	SELVEG	70.50	70.50
T. 1914 c.	89.—	89.—	STEG	530.—	530.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4485.-	4485.-	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	600.—	600.—	Terni	280.—	280.—
Infort.	2132½	2130.-			

CAMBI: Londra 94; New York 19; Francia 64; Belgio 319.75; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 436.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterd. 1045.50; Polonia 358.65.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia): 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

[illegible]

Arrivi

[illegible]

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo via Settefontane).

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCO capace cucina italiana, viennese, dolci, già in albergo e case signorili, cerca posto subito presso albergo o casa signorile. Scrivere Cassetta 26035 A, Unione Pubblicità.

DOMESTICA offresi tutto fare. Piazza dell'Impero 15, pianoterra. 43269 A

DONNA fidata, pratica tutti lavori casa, disposta recarsi anche fuori Trieste. Cassetta 26212 A, Unione Pubblicità. 26212 A

MEZZO cuoco 22-enne, presenza, capace ogni servizio, offresi, anche servo. Davia Bruno, via dei Pescatori 144, Umago. 43065 A

PRESTASERVIZI capace ore combinarsi offresi. Piazza G. Venezian 9, Fabar. 26245 A

RAGAZZA prestaservizi tutto fare offresi tutto giorno. Madonnina 13. 26239 A

RAGAZZA forte offresi stabile tutto giorno prestaservizi. Molinovento 19-I. 43255 A

RAGAZZA tedesca capace tutti lavori, bene cucinare, offresi piccola famiglia, buoni attestati. Rivolgersi Boccaccio 3, portiere. 43272 A

[illegible]

Richieste personale di servizio

[illegible]

Domande d'impiego e di lavoro

[illegible]

INFERMIERA diplomata lunga assistenza ospedale offresi. Indirizzo Piccolo. 43273 C

SALDATORE autogeno specializzato tutti metalli e sistemi, capace organizzare dirigere lavori, primarie referenze, offresi ovunque. Minotti, Anton Lazzaro Moro 9, int. I, Udine. 5539 C

SIGNORA, bella presenza, indipendente, capace dirigere casa, offresi presso persona sola, oppure vicemadre. Miti pretese. Anche fuori città. Via Petronio 7, porta 2. 76055 C

SIGNORINA 30-enne indipendente, cultura media, bella presenza, parla italiano sloveno tedesco, cognizioni contabilità, occuperebbesi posto adeguato, disposta viaggiare. Cassetta 26202 C, Unione Pubblicità. 26202 C

SIGNORINA trentenne indipendente, bella presenza, parla italiano tedesco slavo, sana, occuperebbe posto quale dama compagnia o governante bambini. Cassetta 26203 C, Unione Pubblicità. 26203 C

SIGNORINA bella presenza, parla diverse lingue, offresi cameriera albergo o donna chiave. Indirizzo Piccolo. 43287 C

SIGNORINA 30-enne distinta offresi governo casa vicemadre dama compagnia, assistenza ammalati o bambini. Indirizzo Piccolo. 43267 C

17-ENNE stenodattilografa praticante offresi alcune ore. Cassetta 26209 C, Unione Pubblicità. 26209 C

17-ENNE autista, serio, patente II grado, offresi per ditta o privato. Indirizzo Piccolo. 76040 C

17-ENNE, distinta famiglia, assolte medie inferiori, intelligente e volonteroso, offresi quale praticante d'ufficio. Offerte: Cassetta 26206 C, Unione Pubblicità. 26206 C

32-ENNE autista, cameriere perfetto, lunghe referenze, passaporto patente II, III grado, cerca posto casa signorile, disposto recarsi ovunque. Cassetta 26220 C, Unione Pubblicità. 26220 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI autentiche «Fuva», assolutamente garantite capelli tinti, ossigenati, lire 10. Operatrice specializzata Anny di Vienna, Salone via Timeus 5. 26267 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazioni ferro acqua, manicure, prezzi minimi, lavoro accurato. Salone Fiorentino, via Gelsi 14 (ora Nordio). 75848 CC

A. A. PERMANENTI complete 15, capelli barba 3, capelli 2. Piazza Cavana 5. 26229 CC

A. A. PERMANENTI perfette 10-15, senza fili 30. Lavorazione garantita con liquidi germanici. Salone Ciani, Carducci 47, primo. 26225 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa Muratti 3. 39 CC

MODELLI in carta, con prova, taglio, prova stoffa, confezioni. Conte, Tarabochia 5. 26232 CC

NUOVO lavoratorio via Borea 1, confeziona camicie, pigiami, biancheria donna, corredi sposa, vestiti mantelli tailleurs, modelli carta, monogrammi, bottoni, lavorazione accuratissima. Si garantisce la confezione. Prezzi miti. 6344 CC

PERMANENTI veramente vapore, non aria calda, massima garanzia qualsiasi qualità capelli, macchina germanica, lire 35. Permanenti lire 10. Gatteri 11, Vascotto. 76070 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1, portineria. 76010 CC

RADIO riparazioni accurate garantite esegue lavoratorio Alberti, via S. Sebastiano 6-I. 6345 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti 25, tailleurs, mantelli ultimi modelli 40. Zovenzoni 5, primo, destra. 26253 CC

SARTA uomo rivolta rimoderna confeziona occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 26230 CC

SARTORIA prim'ordine signori signore, confeziona abiti, soprabiti uomo elegantissimi lire 100. Assortimento stoffe uomo. Tailleurs mantelli prezzi modici. Cozzi, corso Vitt. Em. 45. 26235 CC

VENTRIERE tutta gomma, cinti calze elastiche, tienti-dritto, eseguisce riparazioni Steindler, piazza Cavana 3. Riparazioni impermeabili. 6340 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. GARZONA parrucchiera capace, volonterosa, assumesi immediatamente. Indirizzo Piccolo. 26272 D

APPRENDISTA 15-enne cercasi. Stabilimento d'ottica Kurz, Torrebianca 28. 76046 D

CAMERIERA barista pratica cercasi per A. O. I. Scrivere: Cassetta 26255 D Unione Pubblicità. 26255 D

DESIDEROSI indipendenza fabbricando saponi, profumi, chiedano istruzioni gratis: Frangip, Uggiate (Como). 5537 D

FATTORINO cercasi, licenza media inferiore, età minima diciotto anni. Cassetta 26201 D, Unione Pubblicità.

GARZONA fioraia cerca negozio viale XX Settembre 5. 43298 D

GARZONA cercasi. N. Giacomi, piazza della Borsa 2-I. 43285 D

GARZONA sarta uomo cercasi. S. Nicolò 2, Roy. 26222 D

GARZONA per stireria cercasi. Via Canalpiccolo 2. 26266 D

GARZONE macelleria cercasi prontamente. Madonna del Mare 19. 26256 D

GARZONE e lavoranti camiciaie cerca prontamente Camiceria Imbriani 6, primo. 76057 D

GARZONE per negozio pellicce cercasi. Presentarsi ore 9, via Imbriani 5. 76038 D

IMPORTANTE Ente cerca giovani avviarli carriera assicurativa. Cassetta 26201 D, Unione Pubblicità. 26201 D

LAVORANTE capacissima macchina rammagliatura calze cercasi. Istria 29, Casali. 26226 D

LAVORANTI sarte uomo cercansi. Via del Monte 8. 26228 D

MAGLIAIA a mano, perfetta, lavori proprio domicilio, pressi via Udine, cercasi subito. Cassetta 26221 D, Unione Pubblicità. 26221 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Paganini 4 (già Rossini). 26261 D

MEZZA lavorante sarta uomo assume Genel. Piazza Sansovino 1. 26223 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Carducci 47-II. 26243 D

MODISTA lavorante, mezza lavorante capaci, apprendista, cercansi. Giorgi, Spiridione 1-II. 26247 D

PARRUCCHIERA cercasi. Riva Grumula 10, Rodriguez. 26252 D

RAGAZZA cercasi lavori facili. Corso Vitt. Em. 2-III, sinistra. 26257 D

RAGAZZO portapane cercasi. Indirizzo Piccolo. 43288 D

SAPONIFICIO importante cerca tecnico saponi liquidati, pratico deglicerinazione grassi e ricupero glicerina sottoliscivie. Indicare posti occupati, pretese. Non saranno considerate offerte senza tali dati. Scrivere: Cassetta 26039 D, Unione Pubblicità. 26039 D

SIGNORINA cercasi, con bella calligrafia. Indirizzo Piccolo. 76061 D

SIGNORINA diplomata scuola media primo grado, dattilografa, cercasi. Scrivere a mano offerta dettagliata indicando anche età, referenze. Cassetta 26219 D, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA italiana rapidissima, giovane, intelligente, capace anche disbrigo indipendente corrispondenza commerciale, cercasi con buon stipendio. Offerte con dettagliato curriculum vitae. Cassetta 26196 D, Unione Pubblicità. 26196 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, vitto, cercano coniugi statali presso distinta sola, possibilmente centro. Cassetta 26205 E, Unione Pubblicità. 26205 E

MOBILIATA signorile indipendente, eventuale attiguo salottino, centro, cerca professore. Cassetta 26218 E, Unione Pubblicità. 26218 E

STANZA vuota per ufficio cercasi. Paraggi Carducci-Coroneo. Offerte: Cassetta 26198 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile, centrica, affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 43253 F

A. A. INDIPENDENTE 80 mensili. Via Fonderia 4-II, porta 12. 43258 F

A. CAMERINO con vitto, prezzo mite Battisti 20, porta 6. 76052 F

A. CENTRALISSIMA, stufa, soleggiata, affittasi distinto. Gallina 5-IV, destra. 26235 F

A. ELEGANTISSIMA ingresso scale, centro, anche giorni. Indirizzo Piccolo. 26264 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5-I, porta 1. 6342 F

A. MOBILIATA soleggiata pulitissima, prezzo mite, affittasi. Giulia 27-IV. 43266 F

A. MOBILIATA chiara affittasi anche giorni. Ginnastica 31, porta 6. 43277 F

BELLISSIMA, telefono, affittasi anche giorni. Regina Elena 11-I, destra. 26236 F

BELLISSIMA ingresso libero, altra 2 persone, affittansi anche per giorni. Via Milano 27-II, porta 5. 26251 F

BELLISSIMA indipendente, presso soli, unico subinquilino. Molingrande 42, secondo, porta 9. 76069 F

CAMERA mobiliata bellissima affittasi prontamente. Via Milano 11-I, sinistra. 76068 F

CAMERA ingresso indipendente comodità affittasi, anche pochi giorni. Piazza Ponterosso 5-I. 43265 F

CAMERETTA mobiliata affittasi signore distinto. Giuseppe Parini 5, porta 15. 43275 F

CAMERETTA mobiliata affittasi lire 60. Via Donadoni 34, Cecchin. 76041 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Petronio 1-IV. 43262 F

CAMERINO mobiliato pulito, lire 60, affittasi. Tiziano Vecellio 10, porta 7. 76051 F

CAMERINO affittasi operaio assente giorno. Fonderia 8, pianoterra. 76059 F

GARÇONNIERE elegante ingresso scale, bagno, telefono, vicinanza Goldoni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 26265 F

MATRIMONIALE cucina oppure vitto, solamente distintissimi. Manzoni 2-I, sinistra. 43246 F

MOBILIATA stanza primo piano, ingresso scale, affittasi. Latteria Cavana 15. 6145 F

STANZA vuota grande soleggiata, affittasi a persona sola, vicinanza Posta centrale, I piano. Indirizzo Piccolo. 43263 F

STANZA mobiliata affittasi. Crispi 3, secondo, porta 9. 43282 F

STANZA vuota bellissima, ingresso libero, affittasi. Via Bellinzona 12-I. 43245 F

STANZA bella, ariosa, affittasi anche giorni. Commerciale 14-II. 76065 F

UFFICIO Coreo, telefono, ascensore, una stanza con eventuale uso cancelleria, affittasi. Telefonare 76-75. 43292 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Corsi inferiori, superiori, esami Stato (diurni, serali). Ottimi risultati. Professori regi. Informazioni, iscrizioni: 8-21. 26240 G

ASSOLTA Magistrali cercasi, per tre ore tutti pomeriggi, ripetizioni bambine. Offerte indicando condizione: Cassetta 26217 G, Unione Pubblicità.

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

ISTITUTO Cavour, via S. Michele 14, telefono 69-51: Apertura ottobre corsi accelerati ammissione tutte scuole medie superiori, maturità classica, tecnica, scientifica, elementari interne, doposcuola, convittori e semiconvittori. 1044 G

RADIOTELEGRAFIA. Considerata la persistente richiesta di ufficiali radiotelegrafisti di bordo, la Scuola di Radiotelegrafia, via S. Francesco 33, ha aperto un nuovo corso. 43166 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

5000 lire smarrì signorina. Mancia competente riportando indirizzo Piccolo. 43295 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

CAMERA cucina, due camere cucina, grande assortimento. Trenta Ottobre 5, primo. 26258 I

CAMERA cucina 70, camera camerino cucina conforto 110, San Giovanni, affittansi. Indirizzo Piccolo. 76039 I

LOCALE ad uso negozio o magazzino, in stabile di nuova costruzione, affittasi prontamente, via Piccardi 40. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, mezzanino, telefono 75-29. 76042 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno installato, conforto, tutto in ordine, terrazza, giardino, affittasi. Roiano rivendita tabacchi, fermata tram 5. 43259 I

QUARTIERE 5 stanze bagno accessori, rimesso nuovo, affittasi. Via Capuano 8. 43261 I

STANZE per uso ufficio affittansi prontamente via Carducci 27, mezzanino. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, Carducci 27, mezzanino. 43243 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze cercasi, paraggi Ponterosso, non oltre 450. Cassetta 26216 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE tubi cantonali travate, lame pompe pulegge ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi. Campo Marzio 6. 42623 M

CANI lupi due, maschio e femmina, mesi 11, razza siberiana, vendonsi occasione, anche singoli. Cacciatore (ex Bersaglio) 1214, Celeste. 43250 M

CAPPOTTI ragazza, lampade, modiglioni, cavalletto vendonsi. Commerciale 17-V, destra. 43260 M

CARROZZELLA fonda, sport, molleggiata, vendesi. Antonio Caccia à, porta 11. 43151 M

CARROZZELLA «Naether» molleggiata, pieghevole, vendesi occasionissima 150. Rivolgersi portineria Cologna 15. 43290 M

CARRUCOLE varie misure vendonsi. Campo Marzio 14. 43248 M

FORNO gas tre fornelli vendesi lire 70. Portinaio Geppa 3. 76062 M

LANA materassi quaranta chili vendesi a lire 16. Offerte: Crispi 41, barbiere. 76035 M

MACCHINA scrivere portatile 350, carrozzella, cappotti, vendonsi. Ghega 9, portinaio. 76044 M

MACCHINA scrivere Adler ufficio lire 360, altra portatile, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 26249 M

MACCHINA cucire lussuosa, spola rotonda, vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 76058 M

MACCHINA scrivere americana, seminuova, scarpe montagna nuove donna, prezzi occasionissima, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43300 M

MACCHINA Singer lire 130, altra rientrante, vendonsi straoccasione. Bosco n. 12. 26263 M

MACCHINE «Vigor» insuperabili, Singer usate, ricco assortimento, massima garanzia, vendonsi piccole rate. Imbriani 12, Tuliak. 26253 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 26237 M

PAIO orecchini brillante vendesi. Indirizzo Piccolo. 26227 M

PELLICCIA persiano. Zampe gatto siberiano, agnello indiano, volpe argentata occasionissima vendonsi. Maurizio 10, pellicciaia. 26260 M

PIUMA petto oca ungherese chili 4 vendesi 70 chilo. Indirizzo Piccolo. 76066 M

POMPA vino maniche vendonsi. Via Settefontane 66. 76047 M

RENARD argentato esemplare vendesi occasionissima 1450. XX Settembre 15, secondo. 26259 M

SCALDABAGNO Vaillant originale vendesi. Giorgio Vasari 11, dalle 10 in poi. 75980 M

SCALDABAGNO, lampadario sala da pranzo, vendonsi. San Lazzaro 1, porta 3. 76049 M

VOLPE argentata bellissima grande vendesi occasione. XX Settembre 15, terzo, destra. 26271 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BAGNO completo buono stato acquistasi se occasione. Indirizzo Piccolo. 76050 N

CORDE per zattera acquistansi. Telefonare 87-28. 43279 N

CRISTALLI o semicristalli centimetri 190 per 60 in più acquisterebbensi. Offerte: Cassetta 26207 N, Unione Pubblicità. 26207 N

RADIO vera occasione acquistasi. Offerte con prezzo. Cassetta 26214 N, Unione Pubblicità. 26214 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassati mobili garantiti. Türk, Battisti n. 12. 26153 NN

A. MATRIMONIALI moderne bellissime, Caùcaso, garantite, occasione. Falegnameria, Ghirlandaio 19. 26242 NN

CAMERA pranzo 10 pezzi con marmi specchi viennese 1100 occasionissima. Tarabochia 6. 26248 NN

CAMERA letto (ciliegio) con psiche, per una persona, ed altro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43254 NN

CAMERE! Se volete acquistare mobili curati, con lavorazione finissima: via Ginnastica 32, falegname. 76063 NN

CREDENZA, tavolo allungabile, quattro sedie pranzo, bollitore tre fiamme vendonsi. Besenghi 30. 26244 NN

CUCINA nuovissima moderna vendesi occasione. Via Istituto 38, pittore. 43274 NN

MATRIMONIALE elegante 750, Singer perfettissima vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 26253 NN

MATRIMONIALE lussuosa, cucina modernissime, scambiansi, occasione vendonsi. Bosco 50, falegname. 26273 NN

MATRIMONIALE bellissima, chiara, altri mobili vendonsi. XX Settembre 25, primo. 76064 NN

MATRIMONIALI solidissime vendonsi grande convenienza. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 9107 NN

MATRIMONIALI tre porte, lussuose, noce scura, vendonsi straoccasione. Vasari 7, corte, falegname. 26258 NN

OTTOMANA usata e due tamburini cercansi. Telefonare 63-61. 76057 NN

PIANINO rinomata marca vendesi, scambierebbesi, occasionissima. Via Carducci 32, secondo. 26254 NN

PIANOFORTE Schnabel, vestiti uomo donna, volpe, mobili Biedermeyer, cassoni, divani. Venezian 25-II, destra. 26241 NN

STANZA pranzo completa vendesi. Via Ponchielli 3, porta 4. 43278 NN

STANZA completa bianca, letti ferro, vendonsi. Via Montecucco 33. 43291 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTASI oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 43264 O

FRANCOBOLLI collezione comperasi, disposto recarmi domicilio qualsiasi località Venezia Giulia. Patruno, chiosco piazza Belvedere, Trieste. 76071 O

LEGNA ardere, faggio, rovere, vagoni, velieri, vendonsi. Vascotto, Caffè Negozianti. 76060 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CONCESSIONARI esclusivisti cercansi tutti i Comuni Regno per collocamento biglietti tipo lotteria nazionale. Referenze, capacità finanziaria liquida et lavoro. Scrivere S. A. «Stirpe feconda», via Monterone 76, Roma. 5535 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

BICICLETTA usata passeggio vend[illegible] occasione. Via Milano 25, officina m[illegible]canica. 2627[illegible]

BICICLETTA donna uomo vend[illegible] Giulia 84, noleggio. 432[illegible]

CABRIOLET 1500 Viotti, Ardita S[illegible] 522, Balilla 3-4 marce, Augusta V[illegible] Artena, Alfa sei posti, Bianchi [illegible] Ford V 8 1934, trattrici Fordson. [illegible] de AVA, Coroneo 13, tel. 87-85. 432[illegible]

MOTO Mas 250 cmc. fuori serie [illegible] nuova vendesi. Rivolgersi Broletto [illegible] quarto. 26[illegible]

MOTOCARROZZINO Frera vendesi [illegible] volgersi Tonini, Crispi 38. 432[illegible]

MOTOCARROZZINO B.M.W. 5 HP. [illegible] desi, Strada Guardiella 44. 432[illegible]

URGE auto preferibile autorizza[illegible] trasporto merci. Precisare condizioni noleggio saltuario. Troiani Salvatore, Paganini 4. 43280 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AD impiegati ammogliati immediati prestiti. Assoluta riservatezza. «Finanziaria», Imbriani 8. 25684 R

BOTTEGHINO frutta, latticini, lavoro lucroso, spese irrisorie, vendesi. Indirizzo Piccolo. 26231 R

COMBINAZIONE d'intavolazione uno stabile a Barcola offresi. Indirizzo Piccolo. 76037 R

NEGOZIO confezioni avviatissimo centro vendesi causa partenza. Cassetta 26204 R, Unione Pubblicità. 26204 R

SALONE barbiere parrucchiere avviato, centro, bene arredato, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 26246 R

30.000 cercansi, buon interesse, pienamente garantite, per restauro esercizio pubblico valore quadruplo. Cassetta 26200 R, Unione Pubblicità. 26200 R

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

TRASPORTI celeri tutta Italia. Espressi giornalieri Trieste-Fiume, Trieste-Pola. Corriere Costa, Machiavelli 26. 76043 V

Il segreto di Barthmore

16 — Andrea Lavezzolo

[illegible]

vocò una piccola nube di terra a due passi da Peter Fish.

Il quale, a causa dell'emozione, perdette l'equilibrio e rotolò come un salame lungo i venti metri di terra smossa che conducevano alla sottostante strada asfaltata.

XI.

Ph 834

Nonostante le ricerche effettuate, la polizia dovette convenire che Phil Bennet, noto originale e misantropo, era stato ucciso con un colpo sparato attraverso la finestra semiaperta. Rimaneva però un mistero come l'uccisore, che evidentemente si era servito di un'arma munita di silenziatore, avesse potuto colpire il vecchio, poichè il proiettile, rinvenuto dai medici settori, era, secondo l'opinione dei periti balistici di Scotland Yard, del tipo da otto millimetri, specialmente usato da rivoltelle svizzere e belghe.

Per aver attraversato il cortile ed aver avuto ancora la potenza di spezzare la parete frontale del morto, era d'uopo pensare che la cartuccia non era del tipo normale, a meno che la polvere originale ne fosse stata tolta per venir in un secondo tempo sostituita con altra a più forte espansione.

Comunque fosse, l'uomo dalla Chrysler, o chi per esso, si era dimostrato un tiratore di eccezione.

Per un eccesso di precauzione, venne inventariato ciò che si trovava nell'appartamento del defunto. Tutto nella casa era di poco valore, dai mobili alle cianfrusaglie che l'arredavano. Il vecchio originale aveva tralasciato di far testamento e perciò tutto quanto egli aveva posseduto si trovava ora ad essere legittima proprietà del commissario Donoway. E fu in occasione di questo inventario che uno dei presenti, incuriosito, prese dalla libreria un volume legato in pergamena. Evidentemente fu il titolo di esso che attirò l'attenzione. L'inscrizione in oro sul dorso del volume, diceva: «La stupidità umana in rapporto alla psiche femminile».

Il volume era stato appena tolto dalla libreria che da esso sfuggì un foglietto colorato: un biglietto della recente lotteria ippica di Dublino, e precisamente il biglietto PH 834.

Esso venne catalogato sull'istante e raggiunse le altre cose già elencate, senonchè un vigile, che nulla di meglio aveva da fare, si prese la briga di confrontare il numero del biglietto con l'elenco delle estrazioni. La stupefazione si dipinse sui volti dei presenti quando venne constatato che il numero PH 834 era tra gli estratti e vinceva la bella somma di ottantamila sterline.

Evidentemente il vecchio misantropo, dopo aver comprato il biglietto, non si era neppur preso la briga di vedere se questo era tra i vincenti e lo aveva lasciato nel luogo dove lo aveva riposto, forse dimenticandosene totalmente.

Il commissario Donoway non fu il meno sorpreso e i colleghi presenti poterono leggergli in viso l'espressione di una sincera emozione. La voce corre presto anche negli uffici della polizia, e non molto tempo dopo tutta Scotland Yard fu a conoscenza dello strano caso che, per il gesto di un assassino, faceva del loro compagno un milionario. Molti si aspettavano veder in quei giorni il commissario Donoway rassegnare le dimissioni, ma si ingannavano. Questi fece la promessa di lasciare un cospicuo dono al corpo di polizia, ma disse recisamente che non avrebbe abbandonato il suo posto prima di aver chiuso la partita con l'uomo dalla Chrysler.

Ciò parve a molti pazzia, dato che ormai il commissario non avrebbe più avuto bisogno dello stipendio per vivere, e sarebbe stato prudente abbandonare il posto e lasciare ad altri il compito di combattere il misterioso nemico dopo le minacce formulate e la dimostrazione data con l'uccisione di Phil Bennet.

In questo susseguirsi di colpi di scena, il sergente Arlington, che cominciava ad impensierirsi per la prolungata assenza di notizie da parte del Luccio, si trovò davanti un nuovo interrogativo: la sigla del biglietto vincente, il numero PH 834, non gli era ignota. Egli l'aveva già vista in qualche luogo ed era da escludersi che ciò fosse avvenuto leggendo i giornali, poichè Bert Arlington scorreva soltanto quelli umoristici e sportivi, lasciando a chi ne aveva voglia la cura di ruminare sugli articoli di carattere politico o sui resoconti dei delitti, scritti da giornalisti tanto fantasiosi da svisare le semplici verità note negli uffici di Scotland Yard.

(Continua)